

C'era una volta... | Once Upon a Time...



C'era una volta...

Le fiabe dei fratelli Grimm. Mostra degli illustratori estoni.

Once Upon a Time...

Grimm's Fairy Tales. Exhibition of Estonian Illustrators.





Le fiabe iniziano con “C’era una volta...”, “C’erano una volta...”. Proprio con “C’era una volta...” inizia la storia di questa mostra. C’erano una volta due fratelli, per cui le fiabe divennero il lavoro di una vita. Le storie che dai tempi oscuri sono arrivate tramite la memoria e la bocca di centinaia di narratori fino ai più luminosi tempi moderni. Ma sono davvero tanto più luminosi i tempi moderni? Il buono e il cattivo si sono scontrati dagli inizi dei tempi, il buono e il cattivo molto probabilmente rimangono ad accompagnarci fino alla fine dei tempi...

Le fiabe, sopravvissute agli anni drammatici, alle guerre, alle malattie devastanti e alla fame, sono state messe per iscritto. Non erano stemperate per renderle più su misura dei bambini, non lustrate e politicamente corrette da attenti guardiani. I racconti erano autentici, cupi e duri, come i tempi che li avevano partoriti. I boschi erano fitti e bui, le streghe malvagie e brutte, la morte ti aspettava dietro ogni angolo e non bisognava abbassare la guardia nemmeno per un attimo. La vittoria della bontà non avveniva facilmente, ma anche all’epoca splendeva il sole. L’amicizia, l’amore, la bontà, l’onestà e la gratitudine brillavano come splendidi pietre preziose e malvagità riceveva la sua meritata punizione.

Nei paesi nordici, durante le buie sere invernali, venivano sempre raccontate storie. Le storie proprie e quelle straniere. Così succedeva anche in Estonia. E anche se la letteratura infantile estone sta vivendo ora una sorta di età d’oro, non capita spesso ad un’artista di illustrare un classico tra i libri di fiabe. Ma nulla può bloccare l’impulso creativo dell’artista.

I 59 quadri dei 20 artisti estoni che sono esposti alla mostra hanno tratto l’ispirazione dalle fiabe dei fratelli Grimm. Quelle, con cui gli artisti si sono sentiti più in sintonia. La scelta è molto variegata, a partire dagli artisti giovani che hanno appena iniziato la loro carriera fino a quelli con più esperienza, che negli anni hanno lasciato un importante segno nella nostra storia dell’arte. Ci sono i lavori destinati ai bambini, e quelli pensati per gli adulti. Ma come sempre, quando si tratta di fiabe, ognuno trova il suo. Le rappresentazioni stratificate vengono interpretate secondo la propria esperienza di vita, qualcuno vede la superficie, altri, gli strati più profondi e segreti. Nessuno deve provare delusione, di fronte alle note cupe ci si consola con quelle più chiare e luminose.

Viive Noor, curatrice della mostra

Il canto dell'allodola

E' una passeggiata, un giro del pensiero attraverso paesaggi immaginari: sono queste le favole dentro di noi. Durante le passeggiate incontriamo persone, uccelli e animali, vediamo case, alberi e arbusti – tutto ciò che si può incontrare anche nella vita reale. Solo che le persone, gli uccelli e gli animali delle fiabe hanno sempre il viso sorridente, le case hanno il tetto rosso, sui prati cavalcano cavalli bianchi e i rami degli alberi e degli arbusti sono coperti di enormi fiori profumati. Le cattive intenzioni della gente delle fiabe non sono cattive fino in fondo – o se lo sono, saranno destinate a fallire.

Come avviene che una persona cominci a raccontarsi una vera fiaba? Tutta sua, quella di cui gli altri non necessariamente devono sapere, sentire o intuire nulla? Inizialmente, di sicuro si inserisce nelle pagine del libro che la mamma, il papà o qualcun altro gli racconta o legge in modo coinvolgente, trasformandosi prima in una fata buona, poi in una strega cattiva, in una principessa stregata oppure in un uomo che capisce la lingua dei serpenti. Un bambino ancora piccolo non può trovare autonomamente il sentiero nel bosco stregato, qualcuno lo deve prendere per mano per calmare le onde del mare tempestoso oppure indicare l'orizzonte, dove un castello dorato splende magnificamente. All'inizio. Ma poi, quando ha imparato per bene le lettere, può cominciare un percorso personale tra paesaggi eccitanti e pericolosi, dove si trova sempre qualcosa che fa paura, ma dove, una volta usciti dal bosco tenebroso nel campo pieno di luce, si arriva sempre alla rassicurante fine della storia, con il classico: "...e vissero felici e contenti."

Perché la fede nella vittoria della bontà deve essere conservata. Colui che distrugge nel bambino la fede nell'arrivo del lieto fine, merita lui stesso il destino della strega cattiva. Le speranze spezzate di un adulto possono essere derivate dalle fiabe spezzate dell'infanzia. La vita ci può presentare situazioni difficili e pesanti, e, se al termine arriva un brutto finale, lo si affronta con dignità e senza timore. Il coraggio per questo ce lo dà la fede, radicata nel momento giusto della nostra vita, nella superiorità della saggezza e nella vittoria della giustizia.

Il rapporto dell'artista con i racconti è, come in tutte le cose, legato al suo modo particolare di guardare e osservare. Gli artisti entrano nelle fiabe con uno zaino pieno di visioni fantastiche, le facce e i paesaggi caratteristici memorizzati nei loro ricordi. Come se entrassero in un gioco dove sono presenti i tratti dei già noti protagonisti delle fiabe, è sufficiente che gli artisti si mettano a riempirli di fantasia e dello splendore dei colori. Guardando alle fiabe come un insieme, in cui l'inizio e la

fine sono solidamente uniti (la fine delle storie a noi ben note la conosciamo chiaramente prima di cominciare a leggere), non è poi così importante raccontarle dettagliatamente, parola per parola. Al giorno d'oggi, alle volte, le illustrazioni vengono disegnate solo per le mostre e non necessariamente arrivano sulle copertine dei libri. Gli artisti, intuitivamente, trovano i punti chiave delle storie dove la trama si accumula in modo concentrico. Li interpretano dal loro punto di vista, tramite un loro rapporto personale o identificandosi con un personaggio. Gli artisti hanno anche interessi diversi: un artista trova interessante i miracoli, un altro l'interpretazione psicologica dei personaggi, un terzo delinea paralleli con i tempi moderni. In questa mostra degli illustratori estoni al Festival della Letteratura della Valle d'Aosta, Urmas Viik, appassionato di tecnica, appartiene a quest'ultimo gruppo. Il suo principe, nella storia di Raperonzolo, gira orgogliosamente su una fantastica bicicletta di cui manubrio assomiglia ad un immenso insetto con le antenne (è forse una luccicante Harley Davidson?). La fanciulla è nella torre e la fiamma dei suoi capelli rossi accende i cuori dell'intero pubblico. Anche l'interpretazione de "Il gatto con gli stivali" di Urmas Viik è stata stimolata da un volo di fantasia tecnologica: davanti a noi troviamo un gatto, metà uomo, metà robot, i cui denti di ferro distruggono il cannibale.

La letteratura estone, fortunatamente, è molto ricca di scrittori per bambini. Inoltre abbiamo tanti talentuosi artisti che illustrano con piacere le riviste per i più piccoli. I nostri bimbi sono davvero fortunati perché, in un palazzo di tre piani del centro storico di Tallinn, si trova il Centro per la Letteratura estone per bambini, nelle cui stanze, piccole e in stile gotico, si trovano tantissimi libri, quadri, mostre. Qui vengono organizzate letture ad alta voce e tanti altri eventi. E visto che già esiste un posto fiabesco-medievale, gli artisti illustrano volentieri le fiabe, facendolo in stili e modi diversi, dal realismo al moderno. Ed è così che è nata la mostra delle illustrazioni delle fiabe dei fratelli Grimm, opera di artisti estoni.

Tornando a "Raperonzolo", devo dire che è una delle storie che più incantano, talvolta affascinano, con la sua trama piuttosto complessa, spesso più gli adulti che i bambini. Innanzitutto salta all'occhio una certa somiglianza con le storie bibliche: un giardino inaccessibile dove è vietato raccogliere alcuni frutti. L'uomo e la donna che incontriamo all'inizio della storia non hanno un nome, per cui mi viene la tentazione di chiamarli Adamo ed Eva, anche perché la loro disavventura somiglia tantissimo alla caduta nel peccato di Adamo ed Eva. Non solo loro stessi devono subire una punizione, ma succederà anche ai loro discendenti: la coppia porta infelicità alla figlia e al genero. Il muro proibito, sul quale si arrampica l'uomo, si ripresenta dopo sotto forma di torre della prigione che divide la ragazza, di nome Raperonzolo, dalla felicità e dal suo principe. I capelli – ingarbugliati come una boscaglia piena di spine, dove il fidanzato cieco vagabonda – è una metafora complessa, personale ed eccitante ed è ovviamente uno dei elementi centrali in tutte le illustrazioni. Nel suo quadro fiabesco, Sveta Aleksejeva usa come capelli un mazzo di stoppa ruvida, legato da un nastrino a puntini, e i capelli fluiscono come un fiume attraverso tutto il quadro, costruito come un collage in rilievo.

Sveta Aleksejeva interpreta lo scavalcare il muro del giardino vietato come espressione del grande interesse del mondo del XX secolo a guardare verso il passato. Gli artisti, ma anche altri, seguono la stessa tendenza collezionando e utilizzando oggetti “presi in prestito” da altri tempi. Potrebbe essere un desiderio segreto di capire meglio la nonna o il nonno, che ti sono tanto cari, o un desiderio universale del mondo postmoderno nei confronti del reale, oppure entrambe le cose: gli artisti possono entusiasinarsi per le attività museali, che uniscono, pezzo per pezzo, e ricostruiscono il quadro dei tempi passati. Dopo la II Guerra Mondiale e i tragici eventi che ne sono seguiti, non sono rimaste molte case tra le cui pareti si possa sentire la continuità culturale-quotidiana che si prolunga per secoli, con gli album di famiglia e i servizi di piatti. Le cose che uno percepisce come mancanti portano al desiderio di ripristinarle interamente partendo dai frammenti collezionati. Così i mobili antichi, come anche i beni di consumo antichi, sono di grande valore. Quando non esistono più gli album della propria famiglia, si comincia a collezionare le foto di altri. Non so se tali giochi museali siano del tutto giusti, ma ogni tanto mi viene in mente di quando ero ancora un bambino e trascorrevo le estati in campagna ed era severamente vietato arrampicarsi fino alla soffitta dove, in fondo, nei bauli, si trovavano gli oggetti polverosi d'altri tempi e nell'oscurità si intravedeva la spettrale ruota del filatoio. Non me lo ricordo più benissimo, probabilmente non ci sono nemmeno andata, ma mio fratello più piccolo venne sorpreso in soffitta e per punizione venne rimandato in città. Forse oggi, quando si va a relazionarsi con gli oggetti d'epoca – il loro scopo autentico non viene più percepito benissimo – è come se attraversassimo un confine. E' tuttavia un attraversamento collettivo, culturale: gli esperimenti nel processo creativo personale sono sempre molto eccitanti. Sveta Aleksejeva appiccica al quadro un piccolo cavallino di legno con le ruote e un cuore disegnato in rosso, appartenuto a qualcuno del passato, ma anche bottoni, pezzettini di stoffa, pizzo e fotografie. Nel riutilizzo creativo dei materiali del passato viene sicuramente espressa anche fin troppo la sfida alla cultura di massa troppo perfetta del XXI secolo.

Anche Tiia Mets usa i collage a tecnica mista. Ma è più interessata ai materiali che ai racconti e alle storie a loro legati e immaginati: è la struttura della stoffa che le interessa in assoluto. E' sempre alla ricerca di qualcosa che la renda ancora più ruvida, più simile alla pergamena, ancor meno facile da perforare. In realtà, non si va nel bosco solo per raccogliere frutti, desideriamo anche semplicemente sederci sul soffice muschio e accarezzare la ruvida corteccia dell'abete, profumata di resina, con il palmo della mano. I fili e i sottili fogli di carta incollati a strati danno la sensazione di toccare una corteccia. I bambini del racconto “Fratellino e sorellina”, illustrato da Tiia Mets, erano scappati lontano nel bosco fitto, tra gli alberi. Ricordiamo cosa scrisse Walther Pollatschek nel 1960, nell'epilogo della pubblicazione delle fiabe dei fratelli Grimm, a proposito delle foreste primitive che circondavano i paesi al tempo in cui le fiabe furono trascritte: “La foresta era spesso una boscaglia, piena di arbusti e di alberi deformati dal vento, e quindi quasi inattraversabile”. I visi dei bambini di Tiia Mets sono raffigurati in maniera quasi naturalistica. Gli abbondanti strati di collage, con i bordi bruciati fino a renderli pelosi, danno ai suoi

quadri un'ulteriore dimensione. La possibilità di usare il tatto ci guida al lato nuovo delle fiabe: dare importanza ai sensi, molto di più che negli altri generi letterari.

Alla maggior parte delle mamme, quando il bimbo nel crepuscolo della sera non vuole addormentarsi, viene in mente, come prima possibile storia da raccontare, “Cappuccetto Rosso”. Io non me lo ricordo, ma mia mamma mi ha raccontato che quando ero molto piccola lei mi raccontava “Cappuccetto Rosso”, ma saltava la parte del lupo che ingoia la nonna e Cappuccetto perché non avrei retto ad un “evento così terribile”: i miei genitori non volevano rischiare che dopo aver ascoltato la fiaba facessi un brutto sogno. Ho cercato di immaginare questo momento serale nella mia piccola stanza, dove l'abat-jour non veniva mai spento di notte perché avevo paura del buio. Sembra che per un bambino piccolo tutte le attività siano ripetitive e sempre le stesse: mangiare, fare il bagnetto, comunicare con le prime parole. Tutto ciò richiede gentilezza ai genitori, i suoni dovrebbero essere abbassati e i colori dovrebbero essere pastello. Il bambino non percepisce la storia come prodotto della fantasia: per lui tutto succede ora e realmente e, nel momento dell'ascolto, si identifica interamente con Cappuccetto. Le semplici immagini della storia sono perfettamente comprese dai piccolissimi e destinate ad essere sentite con tutti i sensi, le percepisce addirittura nell'aria! Tutti hanno avuto il loro copricapo preferito, proprio come poteva essere il cappuccio per Cappuccetto, e in questo modo il lettore ingenuo si identifica con grande facilità con l'eroina della storia. Tanti si ricordano ancora la sensazione di paura causata da una figura universale come il lupo cattivo.

La storia di Cappuccetto è stata raccontata migliaia di volte. Poco più di cent'anni fa, quando lo scrittore Eduard Bornhöhe l'ha tradotta in estone, ha usato un linguaggio che oggi suona assai arcaico. Il suo testo appare nello sfondo del quadro su Cappuccetto di Jüri Mildeberg, un grande trasformatore, grazie alla cui mano ogni personaggio ed azione assumono un aspetto inedito.

Un proverbio estone dice: “Un bambino buono ha tanti nomi”. Cappuccetto Rosso è diventata “la bambina buona” della mostra. Cinque artisti l'hanno scelta come oggetto del cuore. Questa storia, nella sua semplicità, è la più aperta alle più svariate interpretazioni stilistiche. Anne Linnamägi, ad esempio, ci mostra un lupo con il muso un po' preoccupato. Accanto al lupo troviamo invece una ragazza con in testa un cappello rosso, molto simile a una bambola, completamente diversa dalle bambine di Tiia Mets, disegnate in modo realistico. Nei quadri di Anne Linnamägi gli animali sono sempre graziosissimi: vicino al lupo troviamo anche un leprotto rosa e uno scoiattolo seduto sul ramo di un albero.

Anche l'interpretazione di Viive Noor è piuttosto moderna e scava negli strati psicologici della storia. La sua interpretazione è rivolta agli adulti: ricordiamoci ancora delle categorie etiche che abbiamo citato parlando di Raperonzolo. Dietro la maschera innocente di Cappuccetto emerge il lupo, e ora Cappuccetto è un avversario dello stesso livello del lupo che vaga per i boschi. Il cromatismo marrone di Viive Noor è influenzato dal surrealismo, dove nessuno e nulla sono esattamente ciò che sembrano. Ama irresistibilmente la bellezza delle stoffe e delle carte da parati floreali, come nello stile di vita di un

re, e questo particolare codice attraversa tutti i suoi lavori più recenti. Un codice proprio e personale si cela anche nelle illustrazioni di Kadi Kurema, che, utilizzando finestre tagliate in un grande passe-partout, ci fa vedere un altro mondo. Una scarpa, una coppa, un coltello, un cucchiaino, uno spazzolino, un letto, una calza sembrano oggetti piuttosto comuni, ma in realtà sono oggetti straordinari perchè un tempo appartennero a Biancaneve. In un altro quadro una grande rosa è stesa a riposare: è la Bella Addormentata, che sta dormendo da cent'anni, e sul cuscino regale, come si conviene, sta dormendo il gatto del re.

Anche Juss Piho ha chiamato la ragazza da lui disegnata Cappuccetto Rosso, ma in questo caso viene presentata come un'adolescente moderna, una sognatrice riflessiva, la cui distrazione potrebbe metterla nei guai, ma la cui naturale riservatezza, si spera, la tiene lontana dal peggio.

I quadri de "Il gatto con gli stivali" di Gerda Mårtens sono surrealistici; il mago disegnato da Gerda Mårtens è chiaramente influenzato dalle storie di vampiri dell'industria cinematografica del XX secolo. L'ambiente dove un tizio con i denti sogghignanti si mette a tavola con il gatto potrebbe sembrare quasi accogliente, se non fosse per il pavimento da brivido color lilla che fa suonare il segnale di allerta nel pubblico. Diversamente dal gatto con la spada e il cappello da cowboy dell'omonimo cartone animato, il suo gatto, che porta doni al re, è vestito con giacca e cravatta di buona stoffa. Anche nelle illustrazioni di Catherine Zarip si nasconde una sfumatura surrealista, ma in modo più morbido, mescolata con un benevolo umorismo.

I personaggi di Tiina Mariam Reinsalu sembrano di essere venuti da un'altra dimensione, epoca o pianeta. Ha scelto di illustrare la fiaba "Biancaneve e il fiore rosso", in cui l'orso è una delle creature zoomorfiche molto amate dall'artista: ha l'aspetto di un orso ma in realtà è un principe con addosso una pelle d'orso. Questi personaggi con una duplice identità sembrano molto umani nei quadri di Tiina Mariam Reinsalu, ma al tempo stesso vi si percepiscono caratteristiche sovrumane. Portano vestiti arcaici, semplici tuniche legate col filo, e si sentono a loro agio in un ambiente naturale intatto. Sembra che una natura così pulita non si trovi ormai più sul nostro pianeta. Nuotano come pesci, volano come uccelli e comunicano tra di loro in silenzio, scambiandosi solo gli sguardi.

Regina Lukk-Toompere è un'artista dalla mano molto moderna ed un approccio più umoristico che filosofico, che ama motivi carichi di tensione. Ce li trasmette con la sua grande gioia di disegnare: i simpatici animali, le principesse permalose, i soldati preoccupati come, per esempio, Enrico di Ferro, oppure la volpe, vestita di allegri bermuda a pois, che, come spesso avviene nelle fiabe, attira l'avidio lupo in situazioni pericolose. La pura gioia di disegnare guida anche Kristi Kangilaski, anche lei illustratrice di "Biancaneve e il fiore rosso". Le immagini audaci di Anne Pikkov trovano la loro ispirazione nella filmografia estone d'animazione. E' ancora più umoristico e ancora più pieno di fantasia l'approccio alla nonna di Cappuccetto di Kertu Sillaste: nella sua interpretazione la dignitosa signora si ritrova nella bocca del lupo con il berretto da notte e la camicia da notte in pizzo. Il lupo ci fa piuttosto venire in

mente un allegro cucciolo di cane, non troppo affamato, che sta giocando con la sua preda portandola qui e là scodinzolando.

Tra gli artisti che raccontano le storie con grande gioia e onestà vanno segnalati anche Ülle Meister, una virtuosa del dettaglio, che crea romantici e abbondanti paesaggi fiabeschi, e Maarja Vannas, nel cui quadro su Cenerentola tutto è come una volta: la matrigna autenticamente invidiosa insieme alle figlie, e Cenerentola con il suo vestito nuovo, dolce e un po' imbarazzata.

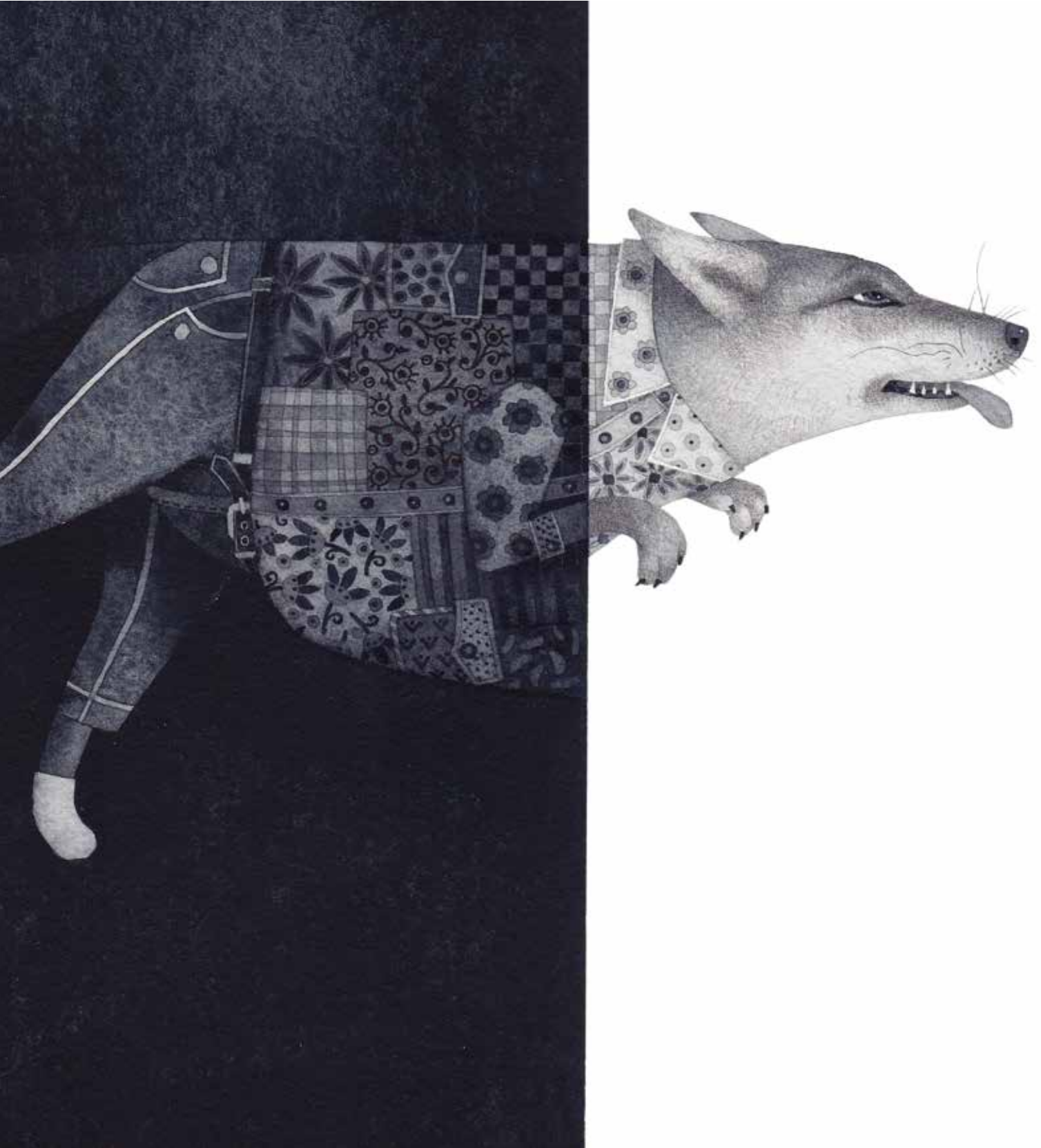
Uno stile illustrativo tutto suo, assolutamente inconfondibile, è quello elaborato da Piret Mildeberg. Non ha importanza se i suoi personaggi siano animali, esseri umani, pesci, vermicelli o personaggi sovranaturali, ad esempio il Diavolo, davanti a noi appaiono sempre pieni di disinvoltura, come attori al momento dell'uscita dalle quinte. Fanno un inchino educato, un sorriso spontaneo, con modi gentili, con tutto il corpo, aprono la bocca e... cominciano. Irradiano verso di noi un travolgente ottimismo, si vestono con meravigliosi costumi decorati, hanno corpi atletici, sono affascinanti, misteriosi, irresistibili e fanno tutto in un modo brillante; certo, lo sanno anche loro, contro la loro seduzione non esiste nessun rimedio. Quando Piret Mildeberg disegna un sasso, anch'esso ha il viso sorridente, e, guardandolo, viene naturale domandarsi: perché questi gentilissimi sassi non mi hanno mai sorriso prima?

Le fiabe sono come i sogni, anche i sogni dei bambini. Nelle illustrazioni di Anu Kalm e Kertu Sillaste troviamo un modo di disegnare ingenuo e naif influenzato dai disegni dei bambini. Ulla Saar lega invece con simpatico umorismo le avventure e le disgrazie dei suoi personaggi, il cavaliere Barbablù e gli animali che lo circondano.

Come riassumere un articolo sulle fiabe e sui disegni? Con un'allegria citazione dalla fine della fiaba "I due fratelli": "Sedettero a tavola tutti insieme e mangiarono e bevvero allegramente"? Sì, certo, si potrebbe, ma c'è un'altra citazione che mi ricorda il tempo delle fiabe, quella che conclude la storia di "Il piccolo sarto coraggioso": "Il nostro piccolo sarto... sposò la principessa e visse con lei felice come un'allodola".

L'allodola, d'estate, si alza in alto nell'azzurro cielo nordico dell'Estonia centrale, sopra i prati, le brughiere e i campi e canta leggera, senza preoccupazioni. Il suo canto allegro fa splendere l'attimo e ci ricorda di ringraziare per la giornata calda e per tutto ciò che non dovremmo mai dare per scontato.

Vappu Thurlow, storica dell'arte



“Once upon a time, there was...” is how fairy tales begin. “Once upon a time, there were...” is how the story of this exhibition begins. Once upon a time, there were two brothers whose life accomplishment became fairy tales. The kinds of fairy tales, which have passed from harsh times to the brighter new age through the mouths of hundreds of rememberers and storytellers. Are these new times really so much brighter, though? Good and evil have crossed lances since the beginning of time; good and evil will probably accompany man to the end of time, too...

Fairy tales that endured calamitous years, wars, ravaging diseases, and starvation were written down. They were not dulled for children or ironed out to be politically correct by watchful “old women”. The stories were genuine; they were grim and harsh; they were like the times that gave rise to the tales. The forests were dark and dense, witches were evil and nasty, Death lurked in wait around every corner, and you were not allowed to be off your guard for a single second. The triumph of good did not come about easily, but even so, the sun shone then as well. Friendship, love, goodness, honesty, and thankfulness glinted like precious jewels, and evil got what it had coming. Such are the fairy tales of the Brothers Grimm; in this way, they have inspired artists and caused people to love them.

In Nordic countries, stories have always been told during the long, dark winter nights. So it has been in Estonia. And although Estonian children’s literature is living its own kind of golden age at the moment, artists rarely have the opportunity to illustrate classic fairy-tale books. Yet, nothing is impeding artists’ need for creativity, and so exhibitions are born – exhibitions, where visions and perceptions of fairy tales that have inspired the artists become reality, even though they will likely never be printed in books.

The 59 illustrations done by 20 Estonian artists at this exhibition have been inspired by the Brothers Grimm’s fairy tales – ones that have been the closest to the artists’ own hearts. The exhibition acquired a very multifaceted character starting with the artists, the youngest of which are just beginning their creative careers, and the oldest of which have managed to leave a noteworthy impression on Estonian art history in the years they have been active. Yet, as always with fairy tales: Each will find their own. The multi-layered pictures are unravelled as experience allows. Some take merely the uppermost layer, some the deepest and most secretive. It is certain that no one will be disappointed, and bright, light notes reassure the observer alongside the grimmer ones.

Viive Noor, curator of the exhibition

The Woodlark's Song

In our minds, we hike and roam across conceptual landscapes that are indeed fairy tales within our very selves. On these journeys, we meet people, animals, and birds; we see houses, trees, and bushes – everything that we encounter in real life. Yet fairy-tale people, birds, and animals always have laughter on their faces, the houses have red roofs, white horses gallop in the meadows, and trees' and bushes' branches are laden with large, aromatic blossoms. The fairy-tale people do not have bad intentions through and through – or if they do, then the individuals are destined to fail.

How can it be that a person begins to tell him- or herself a fairy tale that is entirely personal; that others need not know, hear, or perceive? I suppose that one firstly ends up between the covers of a storybook together with his or her mother, father, or someone else, who grippingly recites or reads the tale, taking turns playing the good fairy, the evil witch, the young enchanted princess, or the man who speaks the language of birds. A rather small child will not find his or her path in the enchanted forest alone – someone must take him or her by the hand to calm the waves on a stormy sea or show how a golden castle glitters on the horizon. At first. Then, however, when the child has learned his or her ABCs, their personal journey through the exciting and dangerous landscape can begin – through a place, where there is certainly something scary, but where ultimately, the individual emerges from the dark and dusky forest out into a sunlit clearing and a safe, classic ending that goes: "...they lived happily ever after." For belief in goodness must triumph. Whoever destroys a child's belief in the assured arrival of a happy ending certainly deserves the fate of an evil witch. Later, hopes that crumble in adult life can also be the consequence of fairy tales that crumbled in childhood. Life contains a plethora of difficult, complicated situations, but even if one is defeated in the end, he or she must receive their downfall unafraid and with dignity. Belief in the justness of sensibility and that justice will win out in the end gives us the courage for this when the belief is instilled at the right time.

Artists' relationship with stories (just as with everything) is connected to their special way of seeing. They enter fairy tales carrying a backpack full of fantastic visions, with the faces of characters and images of landscapes etched in their memory. It is as if they join a game where the well-known fairy-tale heroes are provided on a contour map, and start to fill in the lines with the brilliance of their fantasy and colour. If you observe a fairy tale as a whole – in which the beginning and end fit together compactly (since the endings of widely-known stories are already familiar to us before we start reading) – then telling stories word for word is not all that important. These days, illustrations are sometimes done specifically for

exhibitions and might never actually end up between the covers of a book. Artists intuitively find stories' centres of gravity, into which intrigue flows together concentrically. They interpret it from their own point of view, personal attitude, or identification with one character or another. Artists also have varying interests: for some, wonders are the most exciting things, while for others it may be the psychological interpretation of main characters or drawing parallels to modern-day life. Among representatives of the latter in the exhibition Estonian book illustrators are sending to the Valle d'Aosta literary festival are, for example, technique-enthusiast Urmas Viik, in whose "Rapunzel" a prince proudly rides in on a queer bike, the handlebars of which resemble the antennae of a giant bug (isn't it like a shiny Harley Davidson?). The young maiden sits in her tower, the flame of her red hair igniting the viewer's heart. Urmas Viik's interpretation of "Puss in Boots" likewise stimulates a flight of technological fantasy: before us is a half-person, half-robot whose iron teeth destroy a sorcerer.

Estonian literature is lucky to be rich in authors of children's books, and likewise boasts a large number of talented artists who gladly illustrate publications aimed at a child audience. Estonian children have truly lucked out: they have the Children's Literature Centre in a three-story building in Tallinn's Old Town. The Centre's gothic rooms contain a wealth of books, pictures, and exhibitions; delightful readings and many other events are held there. And when that kind of a medieval fairy-tale place is already available, then artists naturally illustrate all kinds of fairy tales with pleasure, doing so in a broad range of styles stretching from realism to modernism. This is also precisely how the exhibition of Estonian artists' illustrations of the Brothers Grimm's fairy tales was born.

Returning to "Rapunzel" once again, one must admit that it is one of the most enchanting stories, and sometimes perhaps spellbinds adults more than children with its relatively complex plotline. First of all, a certain similarity to a well-known biblical legend stands out: there is an inaccessible garden where people are forbidden from picking certain fruits. The man and woman whom we meet in the first sentence of the story are unnamed – therefore, there is a temptation to call them Adam and Eve, since their mishap strongly resembles the fall into original sin. And they are not the only ones who must bear this punishment, but their descendants as well: the couple pass their misfortune down to their daughter and her fiancé. The forbidden wall that the man climbed over later takes the form of the prison tower separating the girl named Rapunzel from the happiness and prince awaiting her. Her hair – as thick as the thorny thicket that her blinded suitor wanders – is a complex, personal, and provocative device; naturally, it holds a central place in all of the illustrations. In this fairy-tale picture, Sveta Aleksejeva uses a little bunch of coarse flax as the girl's hair, held together by a speckled ribbon. The hair flows in a river across the picture, composed using vivid collage technique.

Sveta Aleksejeva interprets the fascination with swinging into the past that developed in the 20th-century world with its appreciation for "retro" as climbing over a wall into a forbidden garden. Artists and others strive to mesh with it by collecting and utilising items borrowed from former eras. Whether

this may be a secret, personal wish to better understand one's dear grandma or grandpa, or else an universal post-modernist lust for the rustic past, or both of them together – artists can be inspired by similar activities. It is akin to museums trying to piece together pictures of earlier times out of their shards. As a consequence of World War II and the shocks that followed it, there are not all that many Estonian homes left, between the walls of which one can feel century-old cultural and everyday continuity together with family albums and china sets. Attempts are made to restore what is missed bit by bit, by using collected details. Thus, old furniture and similar consumer goods are highly valued. If one lacks personal family photo albums, then strangers' pictures are collected. I do not know whether or not these kinds of museum games are "right", but every now and then, I remember that when I myself was a child and spent summers in the countryside, climbing up into the attic (where dusty items from times long past were packed away in crates and a ghostly spinning wheel stood in the dusky corner) was strictly prohibited. I can't remember exactly anymore (I'm pretty sure that I did not go up there), but my younger brother was definitely caught in the attic and sent back to the city as punishment. Perhaps by playing with old things today (no one really understands their authentic purpose quite correctly, of course), we are crossing borders in terms of them? However, it nevertheless remains a collective, cultural crossing; experiments in individual creative activities are still exciting. Sveta Aleksejeva pasted onto her picture a little wooden horse on wheels and a red-painted heart that once belonged to someone, in addition to buttons, fabric scraps, lace, and photographs. Similarly, defiance of the 21st century's overly-perfect virtual mass culture is undoubtedly expressed in the creative recycling of past materials.

Another artist practicing mixed-technique collage is Tiia Mets, who is interested more in materials and less in the imaginary stories and tales that go along with them: for her, the work's texture itself speaks the most. She always strives to find something that can be used to make it even coarser, more like parchment; almost difficult to cross. We do not enter a forest just in order to pick berries, of course; we also want to simply sit on a soft clump of moss and stroke the rugged, amber-scented trunk of a fir tree. Her layers of thin paper and string pasted on the picture create this very feeling of tree bark – in the story "Brother and Sister" illustrated by Tiia Mets, the children do flee among the trees deep in the woods. Let us recall what Walther Pollatschek writes in the afterword to the 1960 edition of the Brothers Grimm fairy tales, describing those thick native forests that surrounded villages when the fairy tales were recorded: "The woods were often an outright thicket, overgrown and full of fallen trees, so it was almost impossible to traverse." Tiia Mets depicts children's faces in a true-to-life, almost naturalist manner. Her lavish collage methods and "shaggy" burned edges seem to give the pictures an additional dimension; their tangibility guides us to yet another facet of fairy tales, which is a greater degree of appealing to the senses than in other literary forms.

For most mothers, at the dusky evening hour when a child's eyes just won't seem to shut, the first possible story to tell that comes to mind is "Little Red Riding Hood". I personally do not remember this,

but my mother has informed me that when she started telling me the story, I was still so little that I would not have handled the frightful plot development well, and therefore she simply left out the part about "Grandma and Little Red Riding Hood being gobbled up by the Wolf": my parents did not want to risk me having a bad dream afterward. I have striven to mentally recreate that evening hour in my little room, where the night light burned until the morning because I was afraid of the dark. It seems like all activities are one in the same for very small children: eating, bathing, and speaking with the first words they have learned. Everything requires gentleness from a parent; sounds should be quiet and colours soft. A child does not understand a story as fantasy yet: it is happening in real life, and naturally, he or she is personally Little Red Riding Hood at the moment it is told. The story's simple depictions can be comprehended by even the smallest person and are addressed to all of the senses – you can downright feel them in the air! Everyone has once had some favourite item of clothing like Little Red Riding Hood's hood. Through the item, the naïve reader easily identifies as the hero of the story. Likewise, many can recall an early experience of fear that might have been caused by a universal character such as the Big Bad Wolf.

Little Red Riding Hood's story has been told millions of times. A little over a century ago, when it was translated into Estonian by the writer Eduard Bornhöhe, he used a language that sounds archaic today. This is written by Jüri Mildeberg for his Little Red Riding Hood illustration's background; Mildeberg is a great mystifier, under whose hand every character and act acquires an appearance never seen before.

An old Estonian saying goes: "A good child has many names". "Little Red Riding Hood" has turned into the "good child" of this exhibition – altogether five artists zealously took to illustrating her story. The tale is, in its simplicity, also the most open to interpretation in different styles ranging from one end of the spectrum to the other. As such, Anne Linnamägi shows us a slightly worried-looking wolf, the red-hooded girl next to whom is like a little doll – very different from Tiia Mets' realistically depicted children, for example. Anne Linnamägi's illustrations always include delightful animals: a pink bunny also stands next to the wolf, while a squirrel is resting on a branch. Viive Noor's interpretation is rather modern in form, and essentially delves into the psychological layers of the legend. This artist's interpretation has an adult audience; let us recall once more the human ethical categories discussed with "Rapunzel"! Staring out from behind Little Red Riding Hood's innocent mask is a wolf – now, she is an equal match to the predator stalking the forest. Viive Noor's "brown style" is influenced by surrealism, in which no one and nothing is actually how it seems. She has an irresistible love for the beauty of purple patterned fabrics and wallpapers, as well as royal court etiquette, which is a unique code running through all of her more recent works. An idiosyncratic code is also hidden in Kadri Kurema's illustrations – another world seems to unfold before us through windows cut into large passe-partouts. A shoe, chalice, knife, spoon, toothbrush, bed, or sock may seem ordinary, but they are quite exceptional in reality, since they

belonged to Snow White. A large rose rests in another picture – Sleeping Beauty, who sleeps for 100 years; and a king's cat sleeps dignifiedly upon a soft pillow.

Juss Piho also called the girl in his own drawing “Little Red Riding Hood”, although she is above all a modern-day teenager: a reflective dreamer whose absent-mindedness may fling her into misadventures, although her natural modesty will hopefully keep her from the worst.

Gerda Mårtens’ “Puss in Boots” pictures are surreal – the sorcerer bears obvious influences from 20th-century film-industry vampires. The interior where this character sits, fangs bared and a cat by his side, could give an almost cosy impression if the purple floor that makes the viewer quiver did not set off warning bells. Nevertheless, the cat who brings the king presents is dressed in a respectable suit and tie, unlike the hostile character with a rapier and cowboy hat in the cartoon version of the story. Surreal nuance is also hidden in Catherine Zarip's illustrations, but in a softer form mixed with well-meaning humour.

Tiina Mariam Reinsalu draws characters who seem to be from a different dimension, a different era, or a different planet. She chose to illustrate the fairy tale “Snow-White and Rose-Red”, in which a bear is among the zoomorphic beings that the artist loves the most: it is actually a prince in bear's clothing. Such dual-identity characters in Tiina Mariam Reinsalu's illustrations are always like people, but at the same time, they seem to possess certain superhuman powers. They wear archaic clothing, simple cloaks tied with ribbons, and feel free in untouched nature. It seems as if that kind of pristine nature cannot be found on our planet anymore. The characters swim like fish, fly like birds, and converse in silence using expressive looks.

Regina Lukk-Toompere is an artist with a very modern style and an approach that is more humorous than philosophical; she loves motifs charged with tension. Lukk-Toompere conveys this with a gleeful drawing: jolly animals, picky princesses, worried warriors like in the well-known story of Iron Henry, and a fox dressed in fun-coloured spotted shorts. Just as usual in fairy tales, the fox coaxes a greedy wolf into an embarrassing and dangerous situation. Also guided by the pure joy of drawing is Kristi Kangilaski, who likewise illustrated “Snow-White and Rose-Red”. Anne Pikkov's bold pictures were inspired by Estonian animation. Kertu Sillaste approaches the grandmother in “Little Red Riding Hood” even more humorously and fantastically: in her interpretation, the dignified old lady is in the Wolf's mouth in her lace nightgown and bonnet. The Wolf himself resembles more of a mischievous puppy who is not especially starving and toys with his quarry, carrying it from one place to another while wagging his tail.

Among the artists telling the stories pure-heartedly and with delight are the detail-virtuoso Ülle Meister, who crafts rich, romantic fairy-tale landscapes, and Maarja Vannas, whose image of “Cinderella” shows everything as it was long ago: the genuinely jealous stepmother with her daughters, and the cute and slightly awkward orphan with her new dress.

Piret Mildeberg has developed an entirely unique style unmistakable for that of anyone else. There is no difference whether the characters she draws are animals, humans, fish, worms, or mythological beings like the Devil – time and again, they appear before us with aplomb, like actors stepping out from the wings. They make a polite curtsy and smile without being forced – good-naturedly and with their whole body; they open their mouths and begin; they radiate irreparable optimism. They are clothed in incomparable ornamented costumes; they are athletic, attractive, mysterious, irresistible, and do everything just wonderfully. They are, incidentally, aware of all this, also – aware that there is no cure for their charm. When Piret Mildeberg draws a stone, then even it wears a smile and makes the viewer want to ask: why have kind stones not smiled at me before?

Fairy tales are like dreams, even children's dreams; embedded in the illustrations is a somewhat naïve style influenced by children's drawings – Anu Kalm and Kertu Sillaste work in this space. Ulla Saar unites her own round, naïve characters' (Bluebeard and the animals surrounding him) chance occurrences and mishaps using great humour.

How to summarise an article about fairy tales and the pictures drawn of them? With an uplifting, humanist quote from the ending of “The Two Brothers”? “They sat down together at the table, ate, drank, and were merry.” Perhaps – but personally, the time of fairy tales materialises most vividly in connection with another excerpt that ends “The Clever Little Tailor”: “The princess was married to him at once, and he lived with her as happy as a woodlark.” The woodlark, which rises high into the light-blue Nordic sky above Central Estonia's meadows, heaths, and fields in the summer, and warbles there... The woodlark, whose cheerful trill makes moments glow and reminds us of gratitude for warm weather and everything that we should not take for granted.

Vappu Thurlow, art scholar





Sveta Aleksejeva

Nata il 04/07/1968
Born 04.07.1968

Dal 1989 espone in mostre in Estonia, Austria, Bielorussia, Finlandia, Germania, Lettonia, Lituania, Polonia e Russia.

Contatto / Contact

Sõle 35–110
10321 Tallinn
Estonia
+372 602 2427
+372 5393 7954
aleksejeva.sveta@gmail.com

Selezione delle mostre: Mostra collettiva nella Biblioteca Statale delle Letterature Straniere della Russia, Mosca, 2001; Triennale d'illustrazione di Tallinn (TIT), 2003; Mostra dedicata all'anniversario dei 200 anni dalla nascita di H. C. Andersen "Il più incredibile", Estonia, Lituania, 2005–2007; Mostra degli artisti dei paesi del Mar Baltico "Le fiabe del mare", Estonia, Finlandia, Russia, Polonia, Germania, 2011–2015; Mostra di illustratori estoni e russi "Le vecchie fiabe" (fratelli Grimm), Estonia, Russia, 2012–2013; 14 mostre personali.

Premi selezionati: Premio per i 25 libri estoni meglio illustrati, Diploma di merito, 1995, Tallinn; Premio per i 5 libri estoni per bambini meglio illustrati, Diploma di merito, 2002, Tallinn; 3° Triennale Internazionale Del Libro d'Artista, 2003, Vilnius.

Displayed since 1989 in exhibitions in Estonia, Austria, Belarus, Finland, Germany, Latvia, Lithuania, Poland and Russia.

Selected exhibitions: Group exhibition in the All-Russia State Library for Foreign Literature, Moscow, 2001; Tallinn Illustrations Triennial (TIT), 2003; Exhibition dedicated to H. C. Andersen's 200th anniversary, "Most unbelievable", Estonia, Lithuania, 2005–2007; Exhibition of artists from the Baltic Sea countries, "Sea Fairy Tales", Estonia, Finland, Russia, Poland, Germany, 2011–2015; Exhibition by Estonian and Russian illustrators, "Old Fairy Tales" (Brothers Grimm), Estonia, Russia, 2012–2013; 14 solo exhibitions.

Selected prizes: 25 Best Designed Estonian Books, Certificate of Merit, 1995, Tallinn; 5 Best Designed Estonian Children's Books, Certificate of Merit, 2002, Tallinn; 3rd International Artist's Book Triennial, 2003, Vilnius.



"Raperonzolo"
Tecnica mista, acrilico,
cartone, collage,
tessuto, foto
"Rapunzel"
Mixed media, acrylic,
cardboard, collage,
textile, photo
60 x 50 cm



Anu Kalm

Nata il 15/01/1960
Born 15.01.1960

Dal 1986 espone in mostre in Estonia, Cina, Finlandia, Germania, Ungheria, Polonia, Russia, Slovacchia, Regno Unito ecc.

Selezione delle mostre: "Prodotti a stampa dall'Estonia", EXPO, Shanghai, 2010; Triennale della Stampa di Tallinn, Museo d'Arte KUMU, 2011; Mostra di lavori dei grafici estoni "Miniprint Tallinn", Finlandia, Russia, 2013–2014; Mostra degli artisti dei paesi del Mar Baltico "Le fiabe del mare", Estonia, Finlandia, Russia, Polonia, Germania, 2011–2015; Biennale degli Illustratori di Bratislava, 2013; Mostra degli illustratori estoni e ungheresi "Storie Incrociate", Estonia, Ungheria, Regno Unito, 2013–2015; 19 mostre personali.

Premi selezionati: Concorso di Illustrazione di libri per bambini organizzato dal giornale Kultuurileht e dall'azienda Bürootarve, 1994, 1995, Tallinn; Premio per i 25 libri estoni meglio illustrati, Diploma di merito, 2001, 2011, Tallinn; Premio per i 5 libri estoni per bambini meglio illustrati, Diploma di merito, 2011, 2013, Tallinn; Premio Karl Eduard Sööt di Poesia per bambini per illustratori, 2004, Luunja.

Displayed since 1986 in many exhibitions in Estonia, China, Finland, Germany, Hungary, Poland, Russia, Slovakia, the United Kingdom, etc.

Selected exhibitions: "Printed Matter from Estonia", EXPO, Shanghai, 2010; 15th Tallinn Print Triennial, KUMU Art Museum, 2011; Biennial of Illustrations Bratislava (BIB), 2013; Exhibition of works by Estonian graphic artists, "Miniprint Tallinn", Finland, Russia, 2013–2014; Exhibition of artists from the Baltic Sea countries, "Sea Fairy Tales", Estonia, Finland, Russia, Poland, Germany, 2011–2015; Exhibition by Estonian and Hungarian Illustrators, "Crisscross Stories", Estonia, Hungary, the United Kingdom, 2013–2015; 19 solo exhibitions.

Selected prizes: Children's book design competition organised by Kultuurileht and AS Bürootarve, 1994, 1995, Tallinn; 25 Best Designed Estonian Books, Certificate of Merit, 2001, 2011, Tallinn; 5 Best Designed Estonian Children's Books, Certificate of Merit, 2011, 2013, Tallinn; Karl Eduard Sööt Children's Poetry Award for the illustration, 2004, Luunja.



"Biancaneve". Tecnica mista
"Snow White". Mixed media
50 x 60 cm



Kristi Kangilaski

Nata il 24/05/1982

Born 24.05.1982

Espone dal 2011.

Selezione delle mostre: Mostra in omaggio a Charles Perrault "Le visioni di Mamma Oca", Istituto Francese in Estonia, 2013; "La storia del quadro", Biblioteca Nazionale d'Estonia, Tallinn, 2015.

Premi selezionati: Premio per i 5 libri estoni per bambini meglio illustrati, Diploma di merito, 2012 (Premio speciale del Centro per la Letteratura estone per bambini, Premio speciale per giovani artisti dell'Associazione dei Grafici dell'Estonia), 2013, 2014, Tallinn.

Displayed in exhibitions since 2011.

Selected exhibitions: A Charles Perrault tribute exhibition, "Visions of Mother Goose / Les visions de ma mère l'Oye", French Institute in Estonia, Tallinn, 2013; "Picture Story", National Library of Estonia, Tallinn, 2015.

Selected prizes: 5 Best Designed Estonian Children's Books, Certificate of Merit, 2012 (Special Prize of the Estonian Children's Literature Centre, Estonian Graphic Designers' Association's Special Prize for a young artist), 2013, 2014, Tallinn.



"I sette corvi"
Tecnica mista,
computer grafica
"The Seven Ravens"
Mixed media, digital
editing
50 x 40 cm



Kadi Kurema

Nata il 26/03/1963
Born 26.03.1963

Dal 1993 espone in Estonia, Germania, Ungheria, Giappone, Lituania, Polonia, Russia, Regno Unito.

Selezione delle mostre: Triennale Internazionale del Libro d'Artista, Vilnius, 1997, 2006, 2015; Mostra del Libro d'Artista "Hibrida – Bookworks", Bradford, Regno Unito, 2006, 14° Triennale di Grafica di Tallinn, 2007; Mostra degli illustratori estoni e russi "Le vecchie fiabe" (fratelli Grimm), Estonia, Russia, 2012–2013; Mostra degli illustratori estoni e ungheresi "Storie Incrociate", Estonia, Ungheria, Regno Unito, 2013–2015; Concorso Internazionale dei Libri Fatti a Mano di Oshima, 2012; 40 mostre personali.

Premi selezionati: Concorso Internazionale dei libri fatti a mano di Oshima, Medaglia di bronzo, 2012.

Displayed since 1993 in exhibitions in Estonia, Germany, Hungary, Japan, Lithuania, Poland, Russia and the United Kingdom.

Selected exhibitions: International Artist's Book Triennial, Vilnius, 1997, 2006, 2015; Artists' books exhibition, "Hibrida – Bookworks", Bradford, UK, 2006; 14th Tallinn Print Triennial, 2007; Exhibition by Estonian and Russian illustrators, "Old Fairy Tales" (Brothers Grimm), Estonia, Russia, 2012–2013; Exhibition by Estonian and Hungarian illustrators, "Crisscross Stories", Estonia, Hungary, the United Kingdom, 2013–2015; Oshima International Handmade Picture Books Contest, 2012; 40 solo exhibitions.

Selected prizes: Oshima International Handmade Picture Books Contest, Bronze Medal, 2012.



"Biancaneve"
Acquaforte colorata
a mano, china,
gouache
"Snow White"
Hand-coloured
etching, Indian ink,
gouache
60 × 50 cm



Anne Linnamägi

Nata il 09/12/1966

Born 09.12.1966

Ha esposto le sue opere in 100 mostre in Estonia, Austria, Bielorussia, Finlandia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Polonia, Russia, Slovacchia, Svezia, Regno Unito e Stati Uniti.

Selezione delle mostre: Biennale delle Illustrazioni di Bratislava (BIB), 2003, 2009, 2011; Triennale d'illustrazione di Tallinn (TIT), 2003, 2006, 2009; Mostra degli artisti dei paesi del Mar Baltico "Le fiabe del mare", Estonia, Finlandia, Russia, Polonia, Germania, 2011–2015; Mostra degli illustratori estoni e ungheresi "Storie Incrociate", Estonia, Ungheria, Regno Unito, 2013–2015.

Premi selezionati: Premio per i 5 libri estoni per bambini meglio illustrati, Diploma di merito, 1998, 1999, 2001, 2008, 2009, 2013, Tallinn; Premio per i 25 libri estoni meglio illustrati, Diploma di merito, 1998, 1999, 2003, 2014, Tallinn; Premio Karl Eduard Sööt di Poesia per bambini per gli illustratori, 2001, Luunja; Triennale d'illustrazione di Tallinn (TIT), Diploma, 2003, 2013.

Displayed in 100 exhibitions in Estonia, Austria, Belarus, Finland, Hungary, Latvia, Lithuania, Poland, Russia, Slovakia, Sweden, the United Kingdom and the USA.

Selected exhibitions: Biennial of Illustrations Bratislava (BIB), 2003, 2009, 2011; Tallinn Illustrations Triennial (TIT), 2003, 2006, 2009; Exhibition of artists from the Baltic Sea countries, "Sea Fairy Tales", Estonia, Finland, Russia, Poland, Germany, 2011–2015; exhibition by Estonian and Hungarian Illustrators, "Crisscross Stories", Estonia, Hungary, the United Kingdom, 2013–2015.

Selected prizes: 5 Best Designed Estonian Children's Books, Certificate of Merit, 1998, 1999, 2001, 2008, 2009, 2013, Tallinn; 25 Best Designed Estonian Books, Certificate of Merit, 1998, 1999, 2003, 2014, Tallinn; Karl Eduard Sööt Children's Poetry Award for the illustration, 2001, Luunja; Tallinn Illustrations Triennial (TIT), Diploma, 2003, 2013.



"Cappuccetto Rosso". Acquerello, matita
"Little Red Riding Hood". Watercolour, pencil
25 x 25 cm



Regina Lukk-Toompere

Nata il 23/08/1953

Born 23.08.1953

Dal 1988 ha esposto in oltre 60 mostre in Estonia, India, Italia, Giappone, Finlandia, Francia, Germania, Ungheria, Lettonia, Lituania, Slovacchia, Svezia, Russia, Ucraina, Regno Unito e Stati Uniti.

Selezione delle mostre: Mostra Internazionale di illustrazione "Il Posto delle Favole", Rocca Sinibalda, 2014; Triennale Internazionale di illustrazione del Libro, Vilnius, 1984, 1990, 2000; Biennale degli Illustratori di Bratislava (BIB), 2003, 2005, 2007, 2009, 2011, 2013; Triennale d'illustrazione di Tallinn (TIT), 2003, 2006, 2009, 2013; Mostra degli artisti dei paesi del Mar Baltico "Le fiabe del mare", Estonia, Finlandia, Russia, Polonia, Germania, 2011–2015; Mostra degli illustratori estoni e ungheresi "Storie Incrociate", Estonia, Ungheria, Regno Unito, 2013–2015.

Premi selezionati: Triennale Internazionale d'illustrazione del Libro, 2° premio, 1984, Vilnius; Premio per i 25 libri estoni meglio illustrati, Diploma di merito, 1983, 1985, 1986, 1995, 2009, 2010, 2012, 2013, Tallinn; Premio per i 5 libri estoni per bambini meglio illustrati, Diploma di merito, 2002, 2003, 2004, 2005, 2007, 2008, 2009, 2010, 2012, 2013, 2014, Tallinn; Fiera del Libro dei Paesi Baltici, concorso "Il libro più bello", 3° premio, 2005, Riga; Triennale d'illustrazione di Tallinn (TIT), Premio per l'illustrazione più originale tra gli artisti estoni del Centro per la Letteratura estone per bambini, 2013, Lista d'onore dell'IBBY, 2014.

Displayed since 1988 in over 60 exhibitions in Estonia, India, Italy, Japan, Finland, France, Germany, Hungary, Latvia, Lithuania, Slovakia, Sweden, Russia, Ukraine, the United Kingdom and the USA.

Selected exhibitions: International exhibition of illustrations, "Il Posto delle Favole", Rocca Sinibalda, 2014; International Book Illustration Triennial, Vilnius, 1984, 1990, 2000; Biennial of Illustrations Bratislava (BIB), 2003, 2005, 2007, 2009, 2011, 2013; Tallinn Illustrations Triennial (TIT), 2003, 2006, 2009, 2013; Exhibition of artists from the Baltic Sea countries, "Sea Fairy Tales", Estonia, Finland, Russia, Poland, Germany, 2011–2015; Exhibition by Estonian and Hungarian Illustrators, "Crisscross Stories", Estonia, Hungary, United Kingdom, 2013–2015.

Selected prizes: International Book Illustration Triennial, 2nd place, 1984, Vilnius; 25 Best Designed Estonian Books, Certificate of Merit, 1983, 1985, 1986, 1995, 2009, 2010, 2012, 2013, Tallinn; 5 Best Designed Estonian Children's Books, Certificate of Merit, 2002, 2003, 2004, 2005, 2007, 2008, 2009, 2010, 2012, 2013, 2014, Tallinn; Baltic Book Fair, competition "Most Beautiful Book", 3rd place, 2005, Riga; Tallinn Illustrations Triennial (TIT), Estonian Children's Literature Centre prize for best original illustration by an Estonian artist, 2013; IBBY Honour List, 2014.



"Il principe ranocchio o Enrico di Ferro". Acquerello, matita, tecnica mista

"The Frog King, or Iron Henry". Watercolour, pencil, mixed media

23 x 58 cm



Ülle Meister

Nata il 27/08/1948
Born 27.08.1948

Dal 1974 ha esposto le sue opere in circa 200 mostre in Estonia, Argentina, Bielorussia, Belgio, Colombia, Finlandia, Germania, Ungheria, Iran, Giappone, Lettonia, Lituania, Polonia, Russia, Serbia, Slovacchia, Spagna, Svezia, Regno Unito, Stati Uniti e Jugoslavia.

Selezione delle mostre: Biennale d'Illustrazione di Bratislava (BIB), 1995, 1997, 1999, 2001, 2003, 2005, 2007, 2009, 2011, 2013 e una selezione alla BIB '95 e alla BIB '99 in Giappone, 1996, 2000; Biennale Internazionale dell'Illustrazione "La penna d'oro di Belgrado", 1999, 2001, 2° Mostra Internazionale dell'illustrazione "Il Gruppo del Libro Blu", Iran, Giappone, Spagna, Argentina, 2009–2010; Triennale d'illustrazione di Tallinn (TIT), 2003, 2006, 2009, 2013; Mostra degli artisti dei paesi del Mar Baltico, "Le fiabe del mare", Estonia, Finlandia, Russia, Polonia, Germania, 2011–2015; oltre 40 mostre personali.

Premi selezionati: Premio per i 5 libri estoni per bambini meglio illustrati, Diploma di merito, 1999, 2008, 2009, Tallinn; Premio per i 25 libri estoni meglio illustrati, Diploma di merito, 1979, 1986, 1987, 1994, Tallinn; Concorso Nukits, 2° Premio nella categoria "illustrazione", 1994, 1998; Premio Karl Eduard Sööt di Poesia per bambini per gli illustratori, 1998, Luunja; Triennale d'illustrazione di Tallinn (TIT), Premio per l'illustrazione più originale tra gli artisti estoni del Centro per la Letteratura estone per bambini, 2006.

Displayed since 1974 in 200 exhibitions in Estonia, Argentina, Belarus, Belgium, Colombia, Finland, Germany, Hungary, Iran, Japan, Latvia, Lithuania, Poland, Russia, Serbia, Slovakia, Spain, Sweden, the United Kingdom, the USA and Yugoslavia.

Selected exhibitions: Biennial of Illustrations Bratislava (BIB), 1995, 1997, 1999, 2001, 2003, 2005, 2007, 2009, 2011, 2013, and a selection from the BIB '95 and BIB '99 in Japan, 1996, 2000; International Biennial of the Illustration, "Golden Pen of Belgrade", 1999, 2001; 2nd "Blue Book Group", an international illustration exhibition, Iran, Japan, Spain, Argentina, 2009–2010; Tallinn Illustrations Triennial (TIT), 2003, 2006, 2009, 2013; exhibition of artists from the Baltic Sea countries, "Sea Fairy Tales", Estonia, Finland, Russia, Poland, Germany, 2011–2015; more than 40 solo exhibitions.

Selected prizes: 5 Best Designed Estonian Children's Books, Certificate of Merit, 1999, 2008, 2009, Tallinn; 25 Best Designed Estonian Books, Certificate of Merit, 1979, 1986, 1987, 1994, Tallinn; Nukits Competition, 2nd place in the illustration category, 1994, 1998, Tallinn; Karl Eduard Sööt Children's Poetry Award for the illustration, 1998, Luunja; Tallinn Illustrations Triennial (TIT), Estonian Children's Literature Centre prize for best original illustration by an Estonian artist, 2006.



"Luccello d'oro". Gouache, matite colorate
"The Golden Bird". Gouache, coloured pencil
50 x 60 cm



Tiia Mets

Nata il 28/01/1973

Born 28.01.1973

Dal 1998 ha esposto in varie mostre in Estonia, Finlandia, Germania, Ungheria, Polonia, Russia, Slovacchia, Regno Unito e Stati Uniti.

Selezione delle mostre: Biennale d'Illustrazione di Bratislava (BIB), 2013; Triennale d'Illustrazione di Tallinn (TIT), 2003, 2006, 2009, 2013; Mostra Itinerante delle Illustrazioni Estoni "Soffia il vento del sud", Finlandia 2013; Mostra degli artisti dei paesi del Mar Baltico "Le fiabe del mare", Estonia, Finlandia, Russia, Polonia, Germania, 2011–2015; Mostra degli illustratori estoni e ungheresi "Storie Incrociate", Estonia, Ungheria, Regno Unito, 2013–2015; Mostra degli illustratori estoni e russi "Le vecchie fiabe" (fratelli Grimm), Estonia, Russia, 2012–2013; 5 mostre personali.

Premi selezionati: Concorso di proposte per film d'animazione di marionette, premio speciale per un personaggio interessante, Studio d'Animazione Estone Nukufilm, 2002, Tallinn; Concorso "Libro ad Altezza di Ginocchio", 2° premio, 2011, Tallinn; Premio per i 5 libri estoni per bambini meglio illustrati, Diploma di merito, 2012, Tallinn; Premio per i 25 libri estoni meglio illustrati, Diploma di merito, 2012, Tallinn; Premio "L'uvetta dell'anno", Centro per la Letteratura estone per bambini, 2012, Tallinn.

Displayed since 1998 in many exhibitions in Estonia, Finland, Germany, Hungary, Poland, Russia, Slovakia, the United Kingdom and the USA.

Selected exhibitions: Biennial of Illustrations Bratislava (BIB), 2013; Tallinn Illustrations Triennial (TIT), 2003, 2006, 2009, 2013; Travelling exhibition of Estonian illustration, "Etelästä tuulee – Lõunatuul puhub" (The South Wind Blows), Finland 2013; Exhibition of artists from the Baltic Sea countries, "Sea Fairy Tales", Estonia, Finland, Russia, Poland, Germany, 2011–2015; Exhibition by Estonian and Hungarian Illustrators, "Crisscross Stories", Estonia, Hungary, the United Kingdom, 2013–2015; Exhibition by Estonian and Russian illustrators, "Old Fairy Tales" (Brothers Grimm), Estonia, Russia, 2012–2013; 5 solo exhibitions.

Selected prizes: Nukufilm OÜ puppet film concept drafts competition, special prize for an interesting character, 2002, Tallinn; Põlvepikuraamatu konkurss (The Knee-High Book Competition), 2nd place, 2011, Tallinn; 5 Best Designed Estonian Children's Books, Certificate of Merit, 2012, Tallinn; 25 Best Designed Estonian Books, Certificate of Merit, 2012, Tallinn; Aasta Rosin (Raisin of the Year) Award, Estonian Children's Literature Centre, 2012, Tallinn.



"Fratellino e sorellina"

Tecnica mista

"Brother and Sister"

Mixed media

60 x 50 cm



Jüri Mildeberg

Nato il 18/05/1965
Born 18.05.1965

Dal 1989 ha esposto in Estonia, Finlandia, Francia, Danimarca, Germania, Ungheria, Italia, Giappone, Lettonia, Lituania, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Russia, Regno Unito e Stati Uniti.

Selezione delle mostre: Biennale d'Illustrazione di Bratislava (BIB) 2003, 2007, 2009, 2011, 2013; Triennale d'Illustrazione di Tallinn (TIT), 2003, 2006, 2009, 2013; Fiera del Libro per Bambini di Bologna, Mostra degli illustratori, 2009; 27° Mostra Internazionale d'Illustrazione per l'Infanzia, Sarmede, 2009; "Illustrarte '09", Lisbona; Mostra degli illustratori estoni e russi "Le vecchie fiabe" (fratelli Grimm), Estonia, Russia, 2012–2013; 50 mostre personali.

Premi selezionati: Premio per i 5 libri estoni per bambini meglio illustrati, Diploma di merito, 1999, 2005, 2006, 2011, Tallinn; Premio per i 25 libri estoni meglio illustrati, Diploma di merito, 1999, 2005, 2006, 2007, 2011, Tallinn; Triennale d'Illustrazione di Tallinn (TIT), Diploma e Premio per l'illustrazione più originale tra gli artisti estoni del Centro per la Letteratura estone per bambini, 2003; Lista d'onore dell'IBBY, 2008; Premio "L'uvetta dell'anno", Centro per la Letteratura estone per bambini, 2010, Tallinn.

Displayed since 1989 in numerous exhibitions in Estonia, Finland, France, Denmark, Germany, Hungary, Italy, Japan, Latvia, Lithuania, Netherland, Poland, Portugal, Russia, the United Kingdom, the USA, etc.

Selected exhibitions: Biennial of Illustrations Bratislava (BIB), 2003, 2007, 2009, 2011, 2013; Tallinn Illustrations Triennial (TIT), 2003, 2006, 2009, 2013; Bologna Children's Book Fair, The Illustrators Exhibition, 2009; 27th International Exhibition of Illustrations for Children, Sarmede, 2009; "Illustrarte '09", Lisbon, 2009; Exhibition by Estonian and Russian illustrators, "Old Fairy Tales" (Brothers Grimm), Estonia, Russia, 2012–2013; 50 solo exhibitions.

Selected prizes: 5 Best Designed Estonian Children's Books, Certificate of Merit, 1999, 2005, 2006, 2011, Tallinn; 25 Best Designed Estonian Books, Certificate of Merit, 1999, 2005, 2006, 2007, 2011, Tallinn; Tallinn Illustrations Triennial (TIT), Diploma and Estonian Children's Literature Centre prize for best original illustration by an Estonian artist, 2003; IBBY Honour List, 2008; Aasta Rosin (Raisin of the Year) Award, Estonian Children's Literature Centre, 2010.



"Cappuccetto Rosso"
Tecnica mista
"Little Red Riding Hood"
Mixed media
60 x 50 cm



Piret Mildeberg

Nata il 17/05/1957

Born 17.05.1957

Dal 1981 ha esposto in Estonia, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Italia, Lettonia, Lituania, Montenegro, Norvegia, Polonia, Portogallo, Russia, Spagna, Serbia, Svezia, Regno Unito e Stati Uniti.

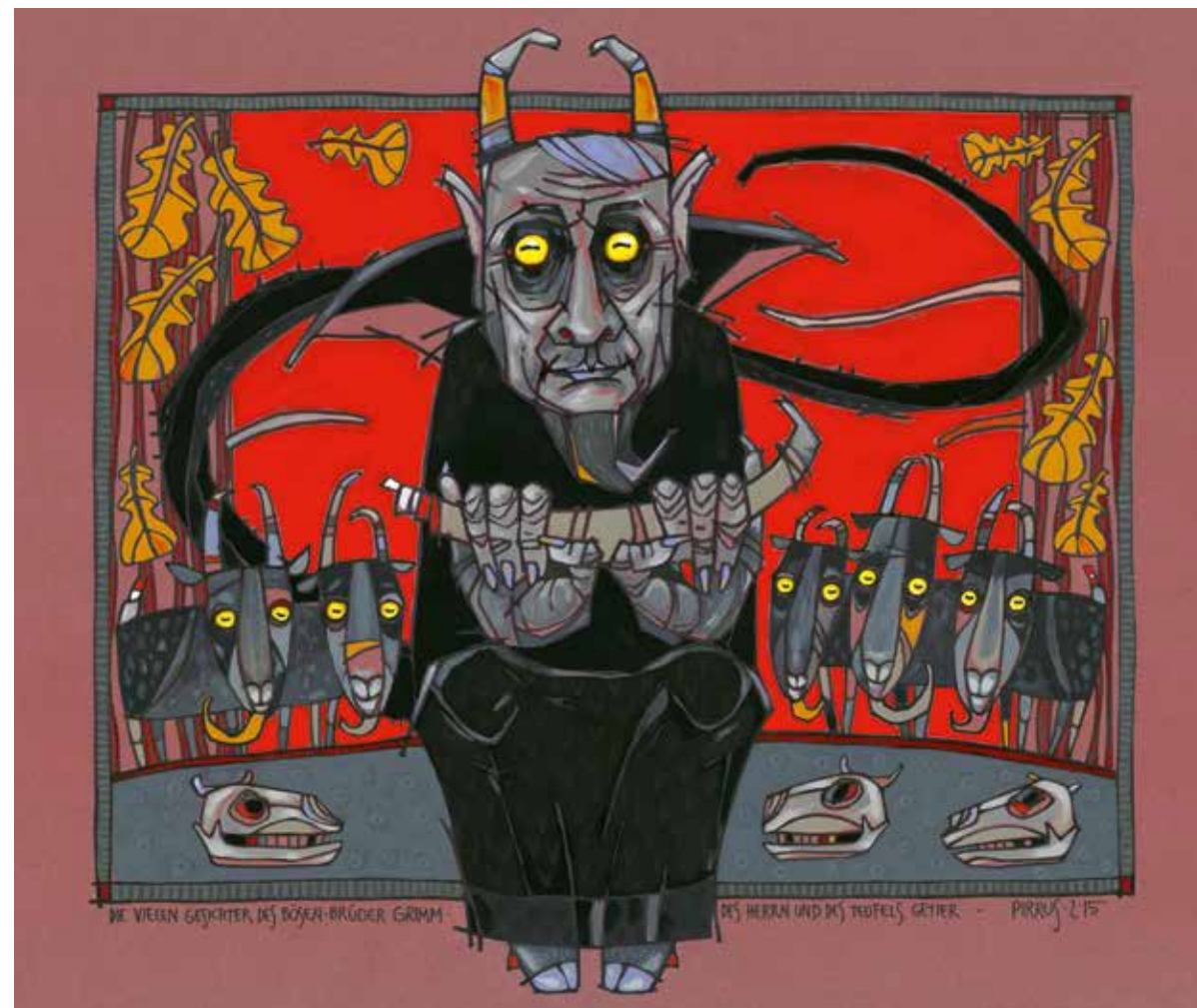
Selezione delle mostre: Biennale d'Illustrazione di Bratislava (BIB), 2001, 2003, 2005, 2007, 2009, 2011; Biennale Internazionale d'Illustrazione "La penna d'oro di Belgrado", 2001, 2003, 2009, 2011; "Color legno burattino", Docet, Fiera del Libro per Bambini di Bologna, 2003; Triennale d'Illustrazione di Tallinn (TIT), 2003, 2006, 2009, 2013; Mostra degli artisti dei paesi del Mar Baltico "Le fiabe del mare", Estonia, Finlandia, Russia, Polonia, Germania, 2011–2015; Mostra degli illustratori estoni e ungheresi "Storie Incrociate", Estonia, Ungheria, Regno Unito, 2013–2015; 27 mostre personali.

Premi selezionati: Concorso di Arte del Libro degli Stati Baltici e Bielorussia, Diploma, 1988, Riga; Premio per i 25 libri estoni meglio illustrati, Diploma di merito, 1988, 1999, 2005, Tallinn; Premio per i 5 libri estoni per bambini meglio illustrati, Diploma di merito, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, Tallinn; Premio speciale "Il Libro d'Oro" della Biblioteca Nazionale dell'Estonia, 2004, Tallinn; Premio "L'uvetta dell'anno", Centro per la Letteratura estone per bambini, 2011, Tallinn; Lista d'onore dell'IBBY, 2012.

Displayed since 1981 in many exhibitions in Estonia, Denmark, Finland, France, Germany, Italy, Latvia, Lithuania, Montenegro, Norway, Poland, Portugal, Russia, Spain, Serbia, Sweden, the United Kingdom and the USA.

Selected exhibitions: Biennial of Illustrations Bratislava (BIB), 2001, 2003, 2005, 2007, 2009, 2011; International Biennial of the Illustration, "Golden Pen of Belgrade", 2001, 2003, 2009, 2011; "Color legno burattino", Docet, Bologna Children's Book Fair, 2003; Tallinn Illustrations Triennial (TIT), 2003, 2006, 2009, 2013; Exhibition of artists from the Baltic Sea countries, "Sea Fairy Tales", Estonia, Finland, Russia, Poland, Germany, 2011–2015; Exhibition by Estonian and Hungarian Illustrators, "Crisscross Stories", Estonia, Hungary, the United Kingdom, 2013–2015; 27 solo exhibitions.

Selected prizes: Book Art Competition of the Baltic States and Belarus, Diploma, 1988, Riga; 25 Best Designed Estonian Books, Certificate of Merit, 1988, 1999, 2005, Tallinn; 5 Best Designed Estonian Children's Books, Certificate of Merit, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, Tallinn; Special Prize 'Golden Book' of the National Library of Estonia, 2004, Tallinn; Aasta Rosin (Raisin of the Year) Award, Estonian Children's Literature Centre, 2011, Tallinn; IBBY Honour List, 2012.



"Le bestie del Signore e quelle del diavolo." Tecnica mista

"The Lord's Animals and the Devil's". Mixed media

50 x 60 cm



Gerda Märtens

Nata il 16/01/1987

Born 16.01.1987

Dal 2006 ha esposto nelle varie mostre in Estonia e in Italia.

Selezione delle mostre: Mostra personale "Display", Draakon Gallery, Tallinn, 2008; Mostra collettiva: "Colorata Camposano", Camposano, 2013; Mostra in omaggio a Charles Perrault "Le visioni di Mamma Oca", Istituto Francese in Estonia, 2013; Mostra dei poster "Magic City Boom", Sforzacosta, 2014; "Una corona di piume", Tricromia Art Gallery, Roma, 2014.

Premi selezionati: Premio per i 5 libri estoni per bambini meglio illustrati, Premio per l'Artista esordiente dell'Associazione dei Grafici dell'Estonia "per il coraggio e per aver introdotto un trend nuovo", 2014, Tallinn; Premio per il corto "In the Air" (regista Martinus Klemet, direttore artistico Gerda Märtens): Premio per il miglior film d'animazione dell'anno, Fondazione Culturale dell'Estonia, 2009; Festival Internazionale dei Film d'Animazione di Melbourne, Premio "Best of the Fest", 2010; Forum Internazionale d'Animazione (FIA), Premio per la migliore animazione "Best Animation", 2010, Stockholm; Animateka, Menzione speciale, 2010, Ljubljana.

Displayed since 2006 in exhibitions in Estonia and Italy.

Selected exhibitions: First solo exhibition "Display", Draakon Gallery, Tallinn, 2008; group exhibitions: "Colorata Camposano", Camposano, 2013; A Charles Perrault tribute exhibition, "Visions of Mother Goose / Les visions de ma mère l'Oye", French Institute in Estonia, Tallinn, 2013; poster exhibition "Magic City Boom", Sforzacosta, 2014; "A Crown of Feathers", Tricromia Art Gallery, Roma, 2014.

Selected prizes: 5 Best Designed Estonian Children's Books, Newcomer's Prize of the Estonian Graphic Designers' Association for courage and for introducing a new trend, 2014, Tallinn. For the short animated film "In the Air" (director Martinus Klemet, art director Gerda Märtens): Cultural Endowment of Estonia, Best Animated Film of the Year, 2009; Melbourne International Animated Film Festival, Best of the Fest, 2010; Forum for International Animation (FIA), Best Animation, 2010, Stockholm; Animateka, Special Mention, 2010, Ljubljana.



"Il gatto con gli stivali"
Matita, acquerello
"Puss in Boots"
Pencil, watercolour
34,5 x 23,5 cm



Viive Noor

Nata il 07/10/1955
Born 07.10.1955

Dal 1978 ha esposto in più di 300 mostre in Estonia, Argentina, Austria, Belgio, Bielorussia, Colombia, Cina, Finlandia, Francia, Germania, Ungheria, Iran, Italia, Giappone, Lettonia, Lituania, Polonia, Russia, Serbia, Corea del Sud, Spagna, Svezia, Svizzera, Slovacchia, Regno Unito, Stati Uniti e Jugoslavia.

Contatto / Contact

Mahtra 15–72
13811 Tallinn
Estonia
+372 634 0080
+372 5557 9930
viivenoor@gmail.com

Selezione delle mostre: Biennale d'illustrazione di Bratislava (BIB), 1997, 1999, 2001, 2003, 2005, 2007, 2009, 2013 e una selezione alla BIB'97 e alla BIB'99 in Giappone, 1998, 2000; Biennale Internazionale dell'illustrazione "La penna d'oro di Belgrado" 1999, 2001, 2003, 2007, 2009, 2011, 2013; Biennale Internazionale d'illustrazione di Teheran (TIBI), 1999; Biennale dell'illustrazione Europea in Giappone (BEIJ), 2001; Triennale d'illustrazione di Tallinn (TIT), 2003, 2006, 2009, 2013; 2° Mostra Internazionale dell'illustrazione "Il Gruppo del Libro Blu", Iran, Giappone, Spagna, Argentina, 2009–2010; 51 mostre personali.

Premi selezionati: Concorso di Arte del Libro degli Stati Baltici e Bielorussia, Diploma, 1991, Minsk; Premio per i 5 libri estoni per bambini meglio illustrati, Diploma di merito, 1998, 2004, 2005, 2007, 2008, 2011, Tallinn; Premio speciale "Il Libro d'Oro" della Biblioteca Nazionale d'Estonia, 2006, Tallinn; Lista d'onore dell'IBBY, 2006; Triennale d'illustrazione di Tallinn (TIT), Diploma, 2009; Medaglia della 47° Biennale Internazionale dell'illustrazione "La penna d'oro di Belgrado", 2013.

Displayed since 1978 in more than 300 exhibitions in Estonia, Argentina, Austria, Belgium, Belarus, Colombia, China, Finland, France, Germany, Hungary, Iran, Italy, Japan, Latvia, Lithuania, Poland, Russia, Serbia, South Korea, Spain, Sweden, Switzerland, Slovakia, the United Kingdom, the USA and Yugoslavia.

Selected exhibitions: Biennial of Illustrations Bratislava (BIB), 1997, 1999, 2001, 2003, 2005, 2007, 2009, 2013, and a selection from the BIB '97 and BIB '99 in Japan, 1998, 2000; International Biennial of the Illustration, "Golden Pen of Belgrade", 1999, 2001, 2003, 2007, 2009, 2011, 2013; Tehran International Biennial of illustration (TIBI), 1999; Biennial of European Illustration in Japan (BEIJ), 2001; Tallinn Illustrations Triennial (TIT), 2003, 2006, 2009, 2013; 2nd "Blue Book Group", an international illustration exhibition, Iran, Japan, Spain, Argentina, 2009–2010; 51 solo exhibitions.

Selected prizes: Book Art Competition of the Baltic States and Belarus, Diploma, 1991, Minsk; 5 Best Designed Estonian Children's Books, Certificate of Merit, 1998, 2004, 2005, 2007, 2008, 2011, Tallinn; Special Prize 'Golden Book' of the National Library of Estonia, 2006, Tallinn; IBBY Honour List, 2006; Tallinn Illustrations Triennial (TIT), Diploma, 2009; Plaque of the 47th International Golden Pen of Belgrade 2013.



"Cappuccetto Rosso". Tecnica mista
"Little Red Riding Hood". Mixed media
23,2 x 25,4 cm



Juss Piho

Nato il 14/07/1963
Born 14.07.1963

Dal 1987 ha esposto in numerose mostre in Estonia, Argentina, Bielorussia, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Ungheria, Iran, Italia, Giappone, Lettonia, Lituania, Norvegia, Polonia, Russia, Slovacchia, Spagna, Svezia, Svizzera, Regno Unito e Stati Uniti.

Selezione delle mostre: Biennale dell'Illustrazione Europea in Giappone (BEIJ), 2001; Triennale d'Illustrazione di Tallinn (TIT), 2003, 2009; 26° Mostra Internazionale d'Illustrazione per l'Infanzia, Sarmede, 2008; 2° Mostra Internazionale dell'Illustrazione "Il Gruppo del Libro Blu", Iran, Giappone, Spagna, Argentina, 2009–2010; Mostra degli artisti dei paesi del Mar Baltico "Le fiabe del mare", Estonia, Finlandia, Russia, Polonia, Germania, 2011–2015; Mostra degli illustratori estoni e ungheresi "Storie Incrociate", Estonia, Ungheria, Regno Unito, 2013–2015; Più di 40 mostre personali.

Premi selezionati: Premio per i 5 libri estoni per bambini meglio illustrati, Premio di merito, 1999, 2001, 2002, 2008, 2009, Tallinn; Premio speciale "Il Libro d'Oro" della Biblioteca Nazionale dell'Estonia, 2006, Tallinn; Biennale dell'Illustrazione Europea in Giappone (BEIJ), Menzione d'onore, 2001; Premio per i 25 libri estoni meglio illustrati, Diploma di merito, 2002, Tallinn; Lista d'onore dell'IBBY, 2004; Triennale d'Illustrazione di Tallinn (TIT), Diploma d'onore delle Biblioteca Nazionale dell'Estonia, 2009.

Displayed since 1987 in numerous exhibitions in Estonia, Argentina, Belarus, Belgium, Finland, France, Germany, Hungary, Iran, Italy, Japan, Latvia, Lithuania, Norway, Poland, Russia, Slovakia, Spain, Sweden, Switzerland, the United Kingdom and the USA.

Selected exhibitions: Biennale of European Illustration in Japan (BEIJ), 2001; Tallinn Illustrations Triennial (TIT), 2003, 2009; 26th International Exhibition of Illustrations for Children, Sarmede, 2008; 2nd "Blue Book Group", an international illustration exhibition, Iran, Japan, Spain, Argentina, 2009–2010; Exhibition of artists from the Baltic Sea countries, "Sea Fairy Tales", Estonia, Finland, Russia, Poland, Germany, 2011–2015; Exhibition by Estonian and Hungarian Illustrators, "Crisscross Stories", Estonia, Hungary, United Kingdom, 2013–2015; more than 40 solo exhibitions.

Selected prizes: 5 Best Designed Estonian Children's Books, Certificate of Merit, 1999, 2001, 2002, 2008, 2009, Tallinn; Special Prize 'Golden Book' of the National Library of Estonia, 2006, Tallinn; Biennial of European Illustration in Japan (BEIJ), Honourable Mention, 2001; 25 Best Designed Estonian Books, Certificate of Merit, 2002, Tallinn; IBBY Honour List, 2004; Tallinn Illustrations Triennial (TIT), Honorary Diploma of the National Library of Estonia, 2009.



"Cappuccetto Rosso". Acrilico, tempera
"Little Red Riding Hood". Acrylic, tempera
25 x 20 cm



Anne Pikkov

Nata il 21/02/1974

Born 21.02.1974

Ha esposto in varie mostre in Estonia, Finlandia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Polonia, Russia, Slovacchia, Regno Unito.

Selezione delle mostre: Biennale d'Illustrazione di Bratislava (BIB) , 2009, 2013; Triennale d'Illustrazione di Tallinn (TIT), 2006, 2009, 2013; Mostra degli illustratori estoni e ungheresi "Storie Incrociate", Estonia, Ungheria, Regno Unito, 2013-2015; Mostra Itinerante delle Illustrazioni Estoni "Soffia il vento del sud", Finlandia 2013; 1° Quadriennale del Libro Illustrato di Riga "Storia dell'Illustrazione", 2014; Mostra personale, Teatro NUKU, Tallinn, 2014.

Premi selezionati: Premio per i 5 libri estoni per bambini meglio illustrati, Diploma di merito, 2014, Tallinn; Premio per i 25 libri estoni meglio illustrati, Diploma di merito, 2012, 2013, Tallinn; Concorso "Libro ad Altezza di Ginocchio", Menzione d'onore, 2013, Tallinn.

Displayed in many exhibitions in Estonia, Finland, Hungary, Latvia, Lithuania, Poland, Russia, Slovakia and the United Kingdom.

Selected exhibitions: Biennial of Illustrations Bratislava (BIB), 2009, 2013; Tallinn Illustrations Triennial (TIT), 2006, 2009, 2013; Exhibition by Estonian and Hungarian Illustrators, "Crisscross Stories", Estonia, Hungary, the United Kingdom, 2013-2015; Travelling exhibition of Estonian illustration, "Etelästä tuulee – Lõunatuul puhub" (The South Wind Blows), Finland, 2013; 1st Riga Picture Book Quadrennial "Picture Story", 2014; Solo exhibition, NUKU Theatre, 2014, Tallinn.

Selected prizes: 5 Best Designed Estonian Children's Books, Certificate of Merit, 2014, Tallinn; 25 Best Designed Estonian Books, Certificate of Merit, 2012, 2013, Tallinn; Põlvepikuraamatu konkurs (The Knee-High Book Competition), Honourable Mention, 2013, Tallinn.



"Cenerentola". China, collage
 "Cinderella". Indian ink, collage
 37 x 52 cm



Tiina Mariam Reinsalu

Nata il 25/12/1955

Born 25.12.1955

Dal 1978 ha esposto in più di 100 mostre in Estonia, Belgio, Repubblica Ceca, Finlandia, Francia, Germania, Ungheria, Lettonia, Lituania, Paesi Bassi, Polonia, Russia, Slovacchia, Spagna, Svezia, Regno Unito, Stati Uniti e Jugoslavia.

Contatto / Contact

Koorti 14–47

13623 Tallinn

Estonia

+372 5567 3007

tiina.mariam@gmail.com

www.tiinareinsalu.com

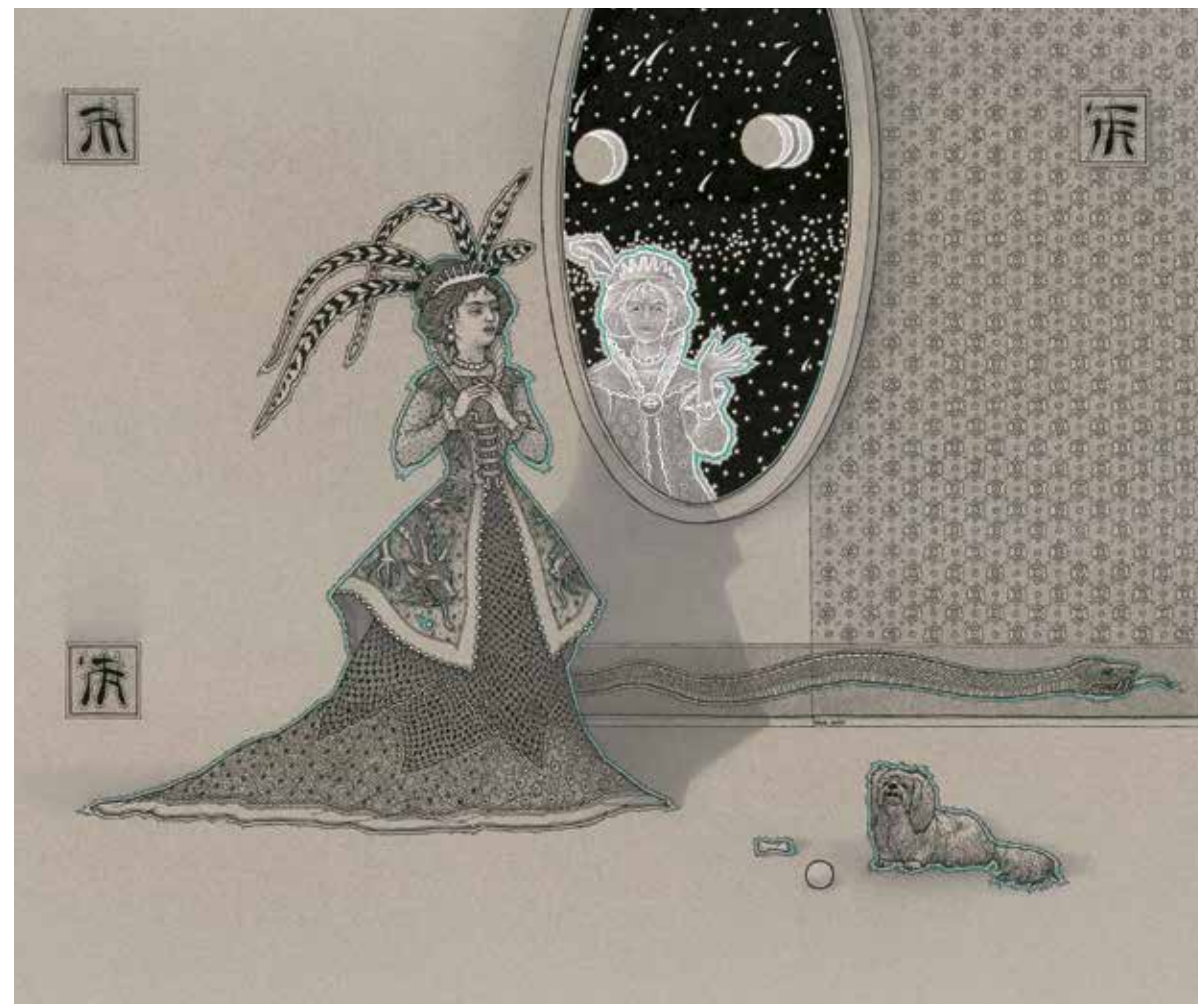
Selezione delle mostre: Biennale d'Illustrazione di Bratislava (BIB), 1999, 2001, 2003, 2013; Triennale d'Illustrazione di Tallinn (TIT), 2003, 2006, 2009, 2013; Mostra dedicata all'anniversario dei 200 anni dalla nascita di H. C. Andersen "Il più incredibile", Estonia, Lituania, 2005–2007; Fiera Internazionale del Libro Non-Fiction, Mosca, 2007; Mostra degli artisti dei paesi del Mar Baltico "Le fiabe del mare", Estonia, Finlandia, Russia, Polonia, Germania, 2011–2015; 25 mostre personali.

Premi selezionati: Triennale dei paesi Baltici dell'Arte Contemporanea dei Giovani, Diploma, 1982, 1985, 1988, Vilnius; Triennale Internazionale "Mini Graphic", Diploma, 1983, Riga; 3° Triennale Internazionale Del Libro d'Artista, Diploma, 1984, 1998, Vilnius; Biennale Internazionale d'Incisione, Menzione d'onore, 1992, Ourense; Premio per i 5 libri estoni per bambini meglio illustrati, Diploma di merito, 1998, 2003, Tallinn; Premio per i 25 libri estoni meglio illustrati, Diploma di merito, 1981, 1995, Tallinn; Biennale d'Illustrazione di Bratislava (BIB), Menzione della giuria dei bambini, 2003.

Displayed since 1978 in more than 100 exhibitions in Estonia, Belgium, the Czech Republic, Finland, France, Germany, Hungary, Latvia, Lithuania, Netherlands, Poland, Russia, Slovakia, Spain, Sweden, the United Kingdom, the USA and Yugoslavia.

Selected exhibitions: Biennial of Illustrations Bratislava (BIB), 1999, 2001, 2003, 2013; Tallinn Illustrations Triennial (TIT), 2003, 2006, 2009, 2013; Exhibition dedicated to H. C. Andersen's 200th anniversary, "Most unbelievable", Estonia, Lithuania, 2005–2007; International Non-Fiction Book Fair, Moscow, 2007; Exhibition of artists from the Baltic Sea countries, "Sea Fairy Tales", Estonia, Finland, Russia, Poland, Germany, 2011–2015; 25 solo exhibitions.

Selected prizes: Baltic Triennial of Young Contemporary Art, Diploma, 1982, 1985, 1988, Vilnius; International Mini Graphic Triennial, Diploma, 1983, Riga; International Triennial of Book Art, Diploma, 1984, 1998, Vilnius; International Engraving Biennial, Honourable Mention, 1992, Ourense; 5 Best Designed Estonian Children's Books, Certificate of Merit, 1998, 2003, Tallinn; 25 Best Designed Estonian Books, Certificate of Merit, 1981, 1995, Tallinn; Biennial of Illustrations Bratislava (BIB), Children's Jury Award nominee, 2003.



"Biancaneve". Tecnica mista

"Snow White". Mixed media

50 x 60 cm



Ulla Saar

Nata il 04/01/1975

Born 04.01.1975

Dal 1999 ha esposto a mostre in Estonia e in Belgio.

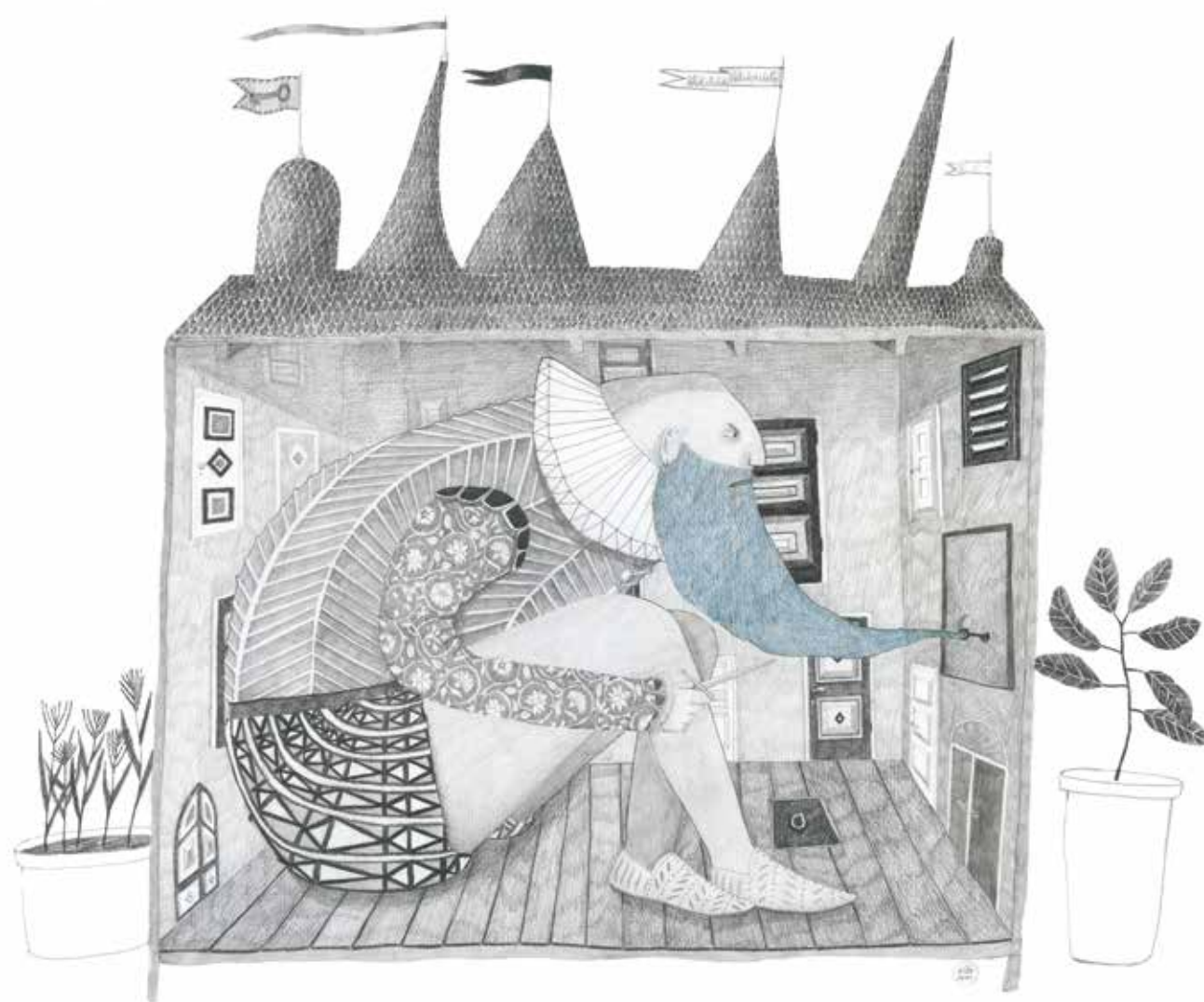
Selezione delle mostre: Mostra dedicata alla spedizione verso i popoli ugro-finnici, Estonia, Belgio, 1999–2001; Mostra personale “Custode. Disegni di palazzi e di persone”, MoKS Gallery, Mooste, shop & café NOP, Tallinn.

Premi selezionati: Premio per i 5 libri estoni per bambini meglio illustrati, Premio speciale per giovani artisti dell’Associazione dei Grafici dell’Estonia e Premio speciale del Centro per la Letteratura estone per bambini, 2013, Tallinn; Premio per i 25 libri estoni meglio illustrati, Diploma di merito, 2014, Tallinn; Selezione Internazionale della Letteratura per bambini e per ragazzi “I Corvi Bianchi”, 2014; Premio Karl Eduard Sööt di Poesia per bambini per illustratori, 2014, Luunja.

Displayed since 1999 in exhibitions in Estonia and Belgium.

Selected exhibitions: Exhibition dedicated to the expedition to Finno-Ugrians, Estonia, Belgium, 1999–2001; Solo exhibition “Caretaker. Drawings of Houses and People”, MoKS Gallery, Mooste, and, shop & café NOP, Tallinn, 2014.

Selected prizes: 5 Best Designed Estonian Children’s Books, Estonian Graphic Designers’ Association Award for young illustrator and Special Prize of the Estonian Children’s Literature Centre, 2013, Tallinn; 25 Best Designed Estonian Books, Certificate of Merit, 2014, Tallinn; Selection of International Children’s and Youth Literature, “The White Ravens”, 2014; Karl Eduard Sööt Children’s Poetry Award for the illustration, 2014, Luunja.



“Barbablu”. Matita

“Bluebeard”. Pencil

50 × 60 cm



Kertu Sillaste

Nata il 24/10/1973
Born 24.10.1973

Dal 2009 ha esposto in mostre in Estonia, Finlandia, Germania, Ungheria, Polonia, Russia, Slovacchia e Regno Unito.

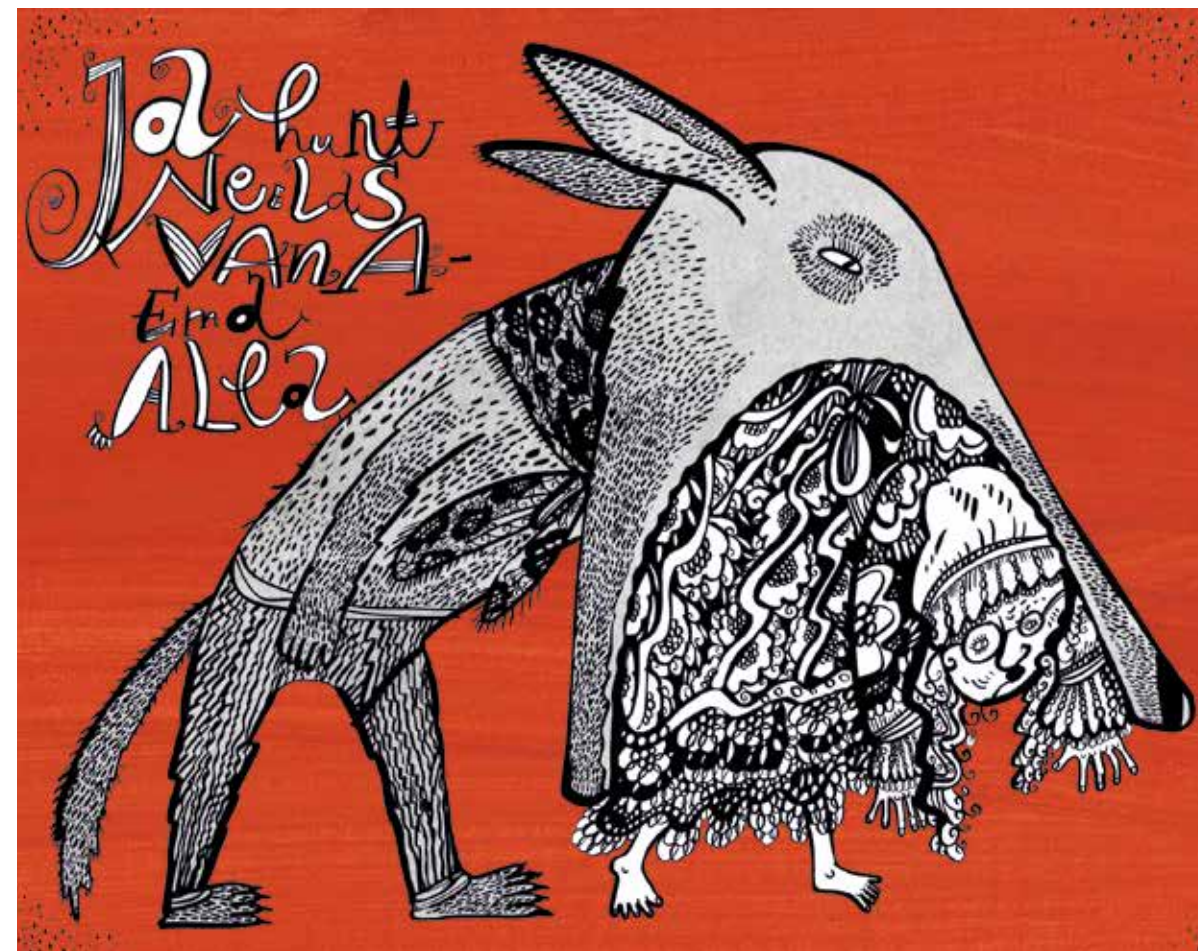
Selezione delle mostre: Biennale d'illustrazione di Bratislava (BIB), 2011, 2013; Triennale d'illustrazione di Tallinn (TIT), 2013; Mostra degli artisti dei paesi del Mar Baltico "Le fiabe del mare", Estonia, Finlandia, Russia, Polonia, Germania, 2011–2015; Mostra d'illustratori estoni e russi "Le vecchie fiabe" (fratelli Grimm), Estonia, Russia, 2012–2013; Mostra degli illustratori estoni e ungheresi "Storie Incrociate", Estonia, Ungheria, Regno Unito, 2013–2015; Mostra Itinerante delle Illustrazioni Estoni "Soffia il vento del sud", Finlandia 2013.

Premi selezionati: Concorso "Libro ad Altezza di Ginocchio", 2011 (3° posto), 2013 (1° posto); Premio per i 5 libri estoni per bambini meglio illustrati, Premio al merito, Premio speciale della giuria per l'illustrazione più bella, 2014, Tallinn; Premio per i 25 libri estoni meglio illustrati, Diploma di merito, 2014, Tallinn.

Displayed since 2009 in exhibitions in Estonia, Finland, Germany, Hungary, Poland, Russia, Slovakia and the United Kingdom.

Selected exhibitions: Biennial of Illustrations Bratislava (BIB), 2011, 2013; Tallinn Illustrations Triennial (TIT), 2013; Exhibition of artists from the Baltic Sea countries, "Sea Fairy Tales", Estonia, Finland, Russia, Poland, Germany, 2011–2015; Exhibition by Estonian and Russian illustrators, "Old Fairy Tales" (Brothers Grimm), Estonia, Russia, 2012–2013; Exhibition by Estonian and Hungarian Illustrators, "Crisscross Stories", Estonia, Hungary, United Kingdom, 2013–2015; Travelling exhibition of Estonian illustration, "Etelästä tuulee – Lõunatuul puhub" (The South Wind Blows), Finland, 2013.

Selected prizes: Põlvepikuraamatu konkurss (The Knee-High Book Competition), 2011 (3rd place), 2013 (1st place); 5 Best Designed Estonian Children's Books, Certificate of Merit, Special Prize of the Jury for wonderful illustration, 2014, Tallinn; 25 Best Designed Estonian Books, Certificate of Merit, 2014, Tallinn.



"Cappuccetto Rosso". China, pennello, computer grafica
"Little Red Riding Hood". Indian ink, brush, digital editing
30 x 40 cm



Maarja Vannas

Nata il 22/08/1945
Born 22.08.1945

Ha esposto in numerose mostre in Estonia, Austria, Bielorussia, Finlandia, Francia, Germania, Ungheria, Giappone, Lettonia, Lituania, Polonia, Russia, Slovacchia, Svezia, Svizzera, Regno Unito e Jugoslavia.

Selezione delle mostre: Biennale d'illustrazione di Bratislava (BIB), 1997, e una selezione alla BIB '97 in Giappone, 1998; Triennale d'illustrazione di Tallinn (TIT), 2003, 2006, 2009, 2013; Mostra degli artisti dei paesi del Mar Baltico "Le fiabe del mare", Estonia, Finlandia, Russia, Polonia, Germania, 2011–2015; Mostra degli illustratori estoni e ungheresi "Storie Incrociate", Estonia, Ungheria, Regno Unito, 2013–2015; Mostra di illustratori estoni e russi "Le vecchie fiabe" (le fiabe dei fratelli Grimm), Estonia, Russia, 2012–2013; 14 mostre personali.

Premi selezionati: Premio per i 25 libri estoni meglio illustrati, Diploma di merito, 1979, 1980, 1982, 1998, 1999, 2000, Tallinn; Concorso del Libro d'Arte dei paesi Baltici, Diploma, 1998; Premio per i 5 libri estoni per bambini meglio illustrati, Diploma di merito, 2000, 2009, Tallinn; Triennale d'illustrazione di Tallinn (TIT) e Premio per l'illustrazione più originale tra gli artisti estoni, Centro per la Letteratura estone per bambini, 2009.

Displayed in many exhibitions in Estonia, Austria, Belarus, Finland, France, Germany, Hungary, Japan, Latvia, Lithuania, Poland, Russia, Slovakia, Sweden, Switzerland, the United Kingdom and Yugoslavia.

Selected exhibitions: Biennial of Illustrations Bratislava (BIB), 1997, and a selection from the BIB '97 in Japan, 1998; Tallinn Illustrations Triennial (TIT), 2003, 2006, 2009, 2013; Exhibition of artists from the Baltic Sea countries, "Sea Fairy Tales", Estonia, Finland, Russia, Poland, Germany, 2011–2015; Exhibition by Estonian and Hungarian Illustrators, "Crisscross Stories", Estonia, Hungary, the United Kingdom, 2013–2015; Exhibition by Estonian and Russian illustrators, "Old Fairy Tales" (Brothers Grimm), Estonia, Russia, 2012–2013; 14 solo exhibitions.

Selected prizes: 25 Best Designed Estonian Books, Certificate of Merit, 1979, 1980, 1982, 1998, 1999, 2000, Tallinn; Book Art Competition of the Baltic States, Diploma, 1998; 5 Best Designed Estonian Children's Books, Certificate of Merit, 2000, 2009, Tallinn; Tallinn Illustrations Triennial (TIT), Estonian Children's Literature Centre prize for best original illustration by an Estonian artist, 2009.



"Cenerentola"
Acquerello
"Cinderella"
Watercolour
29 x 21 cm



Urmas Viik

Nato l'11/09/1961

Born 11.09.1961

Dal 1989 ha esposto in numerose mostre in Estonia, Finlandia, Germania, Ungheria, Giappone, Polonia, Russia, Slovacchia, Regno Unito, Stati Uniti ecc.

Selezione delle mostre: Biennale d'Illustrazione di Bratislava (BIB), 2005, 2007, 2009, 2013; Triennale d'Illustrazione di Tallinn (TIT), 2013; Mostra d'illustratori estoni e russi "Le vecchie fiabe" (fratelli Grimm), Estonia, Russia, 2012–2013; Mostra degli illustratori estoni e ungheresi "Storie Incrociate", Estonia, Ungheria, Regno Unito, 2013–2015; Mostra Mondiale dei Libri d'Arte illustrati, Giappone, 2014; 1° Quadriennale del Libro Illustrato di Riga "Storia dell'Illustrazione".

Premi selezionati: Premio per i 5 libri estoni per bambini meglio illustrati, Diploma di merito, 2003, 2005, 2007, 2008, 2009, Tallinn; Premio speciale "Il Libro d'Oro" della Biblioteca Nazionale dell'Estonia, 2003, Tallinn; Premio per i 25 libri estoni meglio illustrati, Diploma di merito, 2003, 2006, 2007, 2008, 2009, 2011, Tallinn; Triennale d'Illustrazione di Tallinn (TIT), Diploma, 2013; Lista d'onore dell'IBBY, 2010.

Displayed since 1989 in numerous exhibitions in Estonia, Finland, Germany, Hungary, Japan, Poland, Russia, Slovakia, the United Kingdom, the USA, etc.

Selected exhibitions: Biennial of Illustrations Bratislava (BIB), 2005, 2007, 2009, 2013; Tallinn Illustrations Triennial (TIT), 2013; Exhibition by Estonian and Russian illustrators, "Old Fairy Tales" (Brothers Grimm), Estonia, Russia, 2012–2013; Exhibition by Estonian and Hungarian Illustrators, "Crisscross Stories", Estonia, Hungary, the United Kingdom, 2013–2015; Bratislava World Picture Books Artwork Exhibition, Japan, 2014; 1st Riga Picture Book Quadrennial "Picture Story", 2014.

Selected prizes: 5 Best Designed Estonian Children's Books, Certificate of Merit, 2003, 2005, 2007, 2008, 2009, Tallinn; Special Prize 'Golden Book' of the National Library of Estonia, 2003, Tallinn; 25 Best Designed Estonian Books, Certificate of Merit, 2003, 2006, 2007, 2008, 2009, 2011, Tallinn; Tallinn Illustrations Triennial (TIT), Diploma, 2013; IBBY Honour List, 2010.



"Il gatto con gli stivali". Stampa digitale

"Puss in Boots". Digital print

50 × 60 cm



Catherine Zarip

Nata il 18/10/1966
Born 18.10.1966

Ha esposto in numerose mostre in Estonia, Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Ungheria, Iran, Italia, Giappone, Lettonia, Lituania, Polonia, Russia, Svezia, Regno Unito, Stati Uniti e Jugoslavia.

Selezione delle mostre: Mostra Internazionale di Illustrazione "Il Posto delle Favole", provincia di Rieti, mostra itinerante, 2013; Biennale d'illustrazione di Bratislava (BIB), 2005, 2009; Triennale d'illustrazione di Tallinn (TIT), 2003, 2006, 2009, 2013; 2° Mostra Internazionale dell'illustrazione "Il Gruppo del Libro Blu", Iran, Giappone, Spagna, Argentina, 2009–2010; Mostra Itinerante delle Illustrazioni Estoni "Soffia il vento del sud", Finlandia 2013; Mostra degli illustratori estoni e ungheresi "Storie Incrociate", Estonia, Ungheria, Regno Unito, 2013–2015.

Premi selezionati: Premio per i 25 libri estoni meglio illustrati, Diploma di merito, 1998, 1999, 2000, 2001, 2006, 2012, Tallinn; Premio per i 5 libri estoni per bambini meglio illustrati, diploma di merito, 2007, 2008, 2010, 2012, 2013, 2014, Tallinn; Triennale d'illustrazione di Tallinn (TIT), Diploma, 2006; Premio speciale "Il Libro d'Oro" della Biblioteca Nazionale dell'Estonia, 2007; Premio "L'uvetta dell'anno", Centro per la Letteratura estone per bambini, 2008, Tallinn; Premio "L'uovo d'oro" per la pubblicità, Uovo d'argento e Uovo di bronzo, 2012, Tallinn.

Displayed in numerous exhibitions in Estonia, Argentina, Austria, Belgium, Finland, France, Germany, Hungary, Iran, Italy, Japan, Latvia, Lithuania, Poland, Russia, Sweden, the United Kingdom, the USA and Yugoslavia.

Selected exhibitions: International exhibition of illustrations, "Il Posto delle Favole", Province of Rieti, touring exhibition, 2013; Biennial of Illustrations Bratislava (BIB), 2005, 2009; Tallinn Illustrations Triennial (TIT), 2003, 2006, 2009, 2013; 2nd "Blue Book Group", an international illustration exhibition, Iran, Japan, Spain, Argentina, 2009–2010; Travelling exhibition of Estonian illustration, "Etelästä tuulee – Lõunatuul puhub" (The South Wind Blows), Finland, 2013; Exhibition by Estonian and Hungarian illustrators, "Crisscross Stories", Estonia, Hungary, United Kingdom, 2013–2015.

Selected prizes: 25 Best Designed Estonian Books, Certificate of Merit, 1998, 1999, 2000, 2001, 2006, 2012, Tallinn; 5 Best Designed Estonian Children's Books, Certificate of Merit, 2007, 2008, 2010, 2012, 2013, 2014, Tallinn; Tallinn Illustrations Triennial (TIT), Diploma, 2006; Special Prize 'Golden Book' of the National Library of Estonia, 2007; Aasta Rosin (Raisin of the Year) Award, Estonian Children's Literature Centre, 2008, Tallinn; Kuldmuna (Golden Egg) Advertising Awards, Silver Egg and Bronze Egg, 2012, Tallinn.



"Il leprotto marino". Acrilico, tecnica mista
"The Sea-Hare". Acrylic, mixed media
30 x 30 cm

RINGRAZIAMENTI / OUR DEEPEST GRATITUDE



KULTUURIMINISTEERIUM



Ambasciata
d'Estonia a Roma



ASSOCIAZIONE ITALIA ESTONIA

ÜLLE TOODE, presidente dell'associazione Italia-Estonia
FESTIVAL LES MOTS della Valle d'Aosta
FESTIVAL TEATRO MEDIEVALE E RINASCIMENTALE di Anagni
MONNA LISA MUSEUM di Lagonegro
ASSOCIAZIONE FRASCATI POESIA

Diritti d'autore – Centro per la Letteratura estone per bambini, 2015

Copyright – Estonian Children's Literature Centre, 2015

Coordinamento / Compiler: Viive Noor

Redazione / Editor: Anu Kehman

Presentazione / Essay: Vappu Thurlow

Traduzione inglese / English translation: Adam Cullen

Traduzione italiana / Italian translation: Katrin Veiksaar e Patrizia Romagnoli

Progetto grafico / Design: Piret Niinepuu-Kiik

ISBN 978-9985-9198-7-3

Stampato in Estonia da / Printed in Estonia by Print Best